

COMUNE DI PADOVA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 13 LUGLIO 2017

Apertura lavori consiliari

Assume la Presidenza Cavatton.

Consigliere Anziano Cavatton

Buonasera a tutti. Diamo avvio a questa prima seduta del Consiglio Comunale di Padova. Prego la segreteria di procedere all'appello nominale.

Appello nominale

Consigliere Anziano Cavatton

La seduta è validamente costituita. Provvedo alla nomina degli scrutatori.

Mi fa la cortesia il Consigliere Turrin?

Mi fa la cortesia il Consigliere Ruffini? Grazie.

Ebbene, signori Consiglieri, componenti della Giunta e signor Sindaco, perviene alla mia attenzione in qualità di Presidente facente funzioni quantomeno per le prossime due proposte di deliberazione, la richiesta del Sindaco, signor Sergio Giordani, di poter ascoltare l'Inno nazionale. Precisamente la richiesta recita...

(Voci confuse)

Perdonatemi. Finché il Consigliere anziano conduce questo Consiglio Comunale che non è nella sede istituzionale, ma è metaforicamente l'aula consiliare, chiedo al pubblico, qualsiasi siano le energie da sprigionare, un minimo di moderazione. Grazie.

La richiesta del Sindaco, signor Sergio Giordani, è la seguente. Ne do lettura.

"Con cortesia e stima desidero rivolgerle la richiesta di poter disporre lo svolgimento dell'Inno nazionale prima di dare avvio ai lavori odierni della prima seduta del Consiglio Comunale di Padova che lei sarà chiamato a presiedere. Immagino possa essere un momento semplice, ma che testimonia un alto senso istituzionale e la piena consapevolezza dell'alto compito che tutti i Consiglieri Comunali e la Giunta saranno chiamati a svolgere. Augurandole un buon lavoro, la saluto cordialmente".

Anch'io, signor Sindaco, la saluto cordialmente e le auguro buon lavoro. Non posso che essere concorde con la sua richiesta.

(Inno nazionale)

Consigliere Anziano Cavatton

Prima di procedere alla prima proposta di deliberazione, do al Consiglio due comunicazioni.

E' giunta l'indicazione del Consigliere Massimo Bitonci di aderire al gruppo Lega Nord e contestualmente di farne il Capogruppo.

E poi una comunicazione che riguarda il sottoscritto. E' giunta comunicazione al tavolo di Presidenza, e di questo ringrazio i colleghi Consiglieri, della designazione del sottoscritto come Capogruppo della lista Bitonci.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 36 (Deliberazione n.34)**

OGGETTO: ELEZIONI COMUNALI DEL 11 E 25 GIUGNO 2017. CONVALIDA DEGLI ELETTI PER IL MANDATO AMMINISTRATIVO 2017-2022.

Consigliere Anziano Cavatton

Procediamo ora alla proposta di deliberazione numero 36 inserita all'ordine del giorno generale. Si tratta della proposta di deliberazione relativa alla convalida degli eletti. Ne do breve e parziale lettura ritenendo la proposta di deliberazione non soltanto in possesso dei Consiglieri Comunali, ma anche - ritengo - compresa nei suoi contenuti.

Poiché dal verbale dell'ufficio elettorale in data 28 giugno 2017 risulta che è stato proclamato eletto alla carica di Sindaco il signor Sergio Giordani e che sono stati proclamati eletti alla carica di Consigliere Comunale i signori: lista numero 7 avente il contrassegno "Partito Democratico - Giordani Sindaco" Micalizzi Andrea, Berno Gianni, Piva Cristina, Bressa Antonio, Colonnello Margherita, Bettella Roberto; lista numero 17 avente il contrassegno "Coalizione civica per Padova - Lorenzoni Sindaco" Nalin Marta, Gallani Chiara, Rampazzo Nicola, Marinello Roberto, Ruffini Daniela; lista numero 18 avente il contrassegno "Lorenzoni Sindaco" Lorenzoni Arturo, Benciolini Francesca, Giralucci Silvia, Sacerdoti Paolo Roberto; lista numero 5 avente il contrassegno "Giordani Sindaco" Bonavina Diego, Pasqualetto Carlo, Fiorentin Enrico, Tarzia Luigi; lista numero 8 avente il contrassegno "Area Civica" Colasio Andrea; lista numero 13 avente il contrassegno "Bitonci Sindaco" Bitonci Massimo, Cavatton Matteo, Lonardi Ubaldo, Cappellini Elena, Pellizzari Vanda, Moneta Roberto Carlo, Meneghini Davide, Turrin Enrico; lista numero 12 avente il contrassegno "Lega Nord Liga Veneta Salvini" Luciani Alain e Marcato Roberto; lista numero 10 avente il contrassegno "Per Padova Forza Italia Berlusconi" Mosco Eleonora; lista numero 1 avente il contrassegno "Movimento 5 Stelle" Borile Simone.

Poiché a seguito della formazione della Giunta per nomina del Sindaco Sergio Giordani hanno assunto la carica di Assessore e quindi sono contestualmente decaduti dal ruolo di Consigliere Comunale i signori Micalizzi Andrea, Piva Cristina, Bressa Antonio, Nalin Marta, Gallani Chiara, Lorenzoni Arturo, Benciolini Francesca, Bonavina Diego e Colasio Andrea e pertanto si è provveduto alla surroga dei primi dei non eletti nelle persone di Barzon Vinante Anna, Tiso Nereo, Gabelli Giovanni, Sangati Marco, Ferro Stefano, Tagliavini Giovanni, Scarso Meri, Pillitteri Simone e Foresta Antonio.

Poiché inoltre è pervenuta, con nota acquisita al protocollo generale del Comune, la dichiarazione di non accettare la carica di Consigliere del Comune di Padova da parte del Consigliere Roberto Marcato che pertanto, avendo rassegnato le dimissioni ed essendo queste irrevocabili, si è provveduto alla surroga dei primi dei non eletti ovvero Sodero Vera.

Dando atto che tutti i Consiglieri eletti o subentrati hanno depositato le autocertificazioni relative alle cause di ineleggibilità ed incompatibilità alla carica di Consigliere Comunale, invito pertanto i Consiglieri, ai fini della convalida degli eletti per il mandato amministrativo 2017-2022, ad esaminare le condizioni degli stessi eletti e a formulare, ove necessario, le contestazioni per la rimozione delle eventuali cause di incompatibilità o per dichiarare eventuali ineleggibilità e procedere alla surrogazione a norma di legge anche in caso di cessazione e di rinuncia.

Tutto ciò premesso, si sottopone alla vostra approvazione il seguente ordine del giorno e quindi vi si chiede di convalidare i Consiglieri Comunali enucleati nella mia precedente illustrazione così come composti dai subentri che sono entrati in Consiglio Comunale dopo la nomina degli Assessori componenti la Giunta.

Apro la discussione agli interventi.

Se non vi sono interventi, chiedo se vi sono dichiarazioni di voto.

Non vi sono dichiarazioni di voto.

Allora vi chiedo di esprimervi sulla convalida degli eletti per alzata di mano.

Votazione per alzata di mano

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Dichiaro l'esito della votazione. Presenti numero 33 componenti il Consiglio Comunale. Favorevoli numero 33. La convalida degli eletti è approvata. Grazie.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 37 (Deliberazione n.35)**

OGGETTO: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE E DEI DUE VICE PRESIDENTI ART. 32 STATUTO DEL COMUNE.

Consigliere Anziano Cavatton

Bene. Signori, l'adempimento successivo è l'argomento iscritto al numero 37 dell'ordine del giorno. Si sottopone all'esame dei signori Consiglieri Comunali l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio deve essere votato con il voto palese e favorevole di almeno i due terzi dei componenti l'aula. Qualora tale numero, corrispondente a 22 componenti l'aula, non venga raggiunto nel corso delle prime due votazioni, passeranno al ballottaggio tra i due componenti del Consiglio più votati e alla terza votazione sarà sufficiente la maggioranza dei componenti del Collegio.

Questa proposta di deliberazione prevede la discussione e poiché io sono nell'infelice posizione di vedere soltanto le vostre terga, qualora qualcuno di voi volesse intervenire vi prego di cercare di sbracciarvi perché potrei non vedervi nell'immediatezza del momento.

Apro la discussione per le eventuali proposizioni di candidatura. Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (Giordani Sindaco)

Sì. Grazie, Presidente. Intanto dico che vedere tutte queste persone qua all'interno di Palazzo Moroni è un segnale bellissimo e, anche se non è la prima volta, è davvero una grandissima emozione.

Per quanto riguarda questo punto all'ordine del giorno, io dichiaro a nome del nostro gruppo, ma di tutta la maggioranza, di proporre come Presidente del Consiglio Comunale di Padova il dottor Giovanni Tagliavini.

Argomento molto facilmente questa scelta. *In primis* mi piace l'idea di un Presidente del nostro Consiglio giovane, 52 anni, che è sempre vissuto a Padova, da sempre padovano, conosce benissimo la nostra città. Come gran parte di voi sapete, ha una solida esperienza in materia giuridica, è da oltre 25 anni che è avvocato qui a Padova.

Infine faccio notare anche che questa proposta ha raccolto un consenso importante all'interno della discussione tra i gruppi della maggioranza e quindi la nostra proposta è sicuramente come Presidente del Consiglio Comunale Giovanni Tagliavini. Grazie.

Consigliere Anziano Cavatton

Prego, Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Mi scuso le spalle, ma, come diceva lei, la situazione è questa.

Io a nome della lista Bitonci e a nome di tutta l'opposizione invece avrei una proposta differente da quella del Consigliere Comunale Pasqualetto.

Anche il mio candidato è nato, vissuto e cresciuto a Padova. E' Simone Borile - anticipo - del Movimento 5 Stelle. La giustificazione è data dal fatto... la proposizione è data dal fatto che in campagna elettorale i due principali contendenti... non me ne voglia il Vice Sindaco Arturo Lorenzoni. Dicevo, i due principali contendenti, Sergio Giordani e Massimo Bitonci, avevano entrambi proposto la figura del candidato 5 Stelle, quindi di Simone Borile, in una sorta di figura di garanzia. Una figura apicale in quella che doveva essere appunto la... uno, la Commissione anticorruzione proposta da Sergio Giordani e nell'altro invece la Presidenza di una eventuale Commissione trasparenza nel caso avesse vinto Massimo Bitonci.

Ecco, per cui vedendo nella figura del Presidente del Consiglio la figura che maggiormente rappresenta la terzietà rispetto sia alla Giunta che al Consiglio, noi riteniamo opportuno che questa posizione sia ricoperta da Simone Borile del Movimento 5 Stelle. Grazie.

Consigliere Anziano Cavatton

Prego, Consigliere Borile.

Consigliere Borile (Movimento 5 Stelle)

Grazie, Presidente. Un saluto e un buongiorno a tutti.

Allora, questa proposta mi coglie impreparato, devo essere... devo ammetterlo. Tuttavia ritengo che questo tipo di figura sia una figura che funge da arbitro imparziale.

Il Movimento 5 Stelle vuole rappresentare durante questa legislatura quella che è una... un controllo una visione, una trasparenza e un'imparzialità. Quindi dichiaro la mia disponibilità. Grazie.

Consigliere Anziano Cavatton

Chiedo all'aula se vi sono ulteriori proposte di candidatura. Non vedo mani tese. Allora, adesso si procederà alla votazione per appello nominale, nella quale esprimerete, se ritenete, di votare per uno dei due candidati, quindi il dottor Tagliavini e il dottor Borile o eventualmente di astervi e/o non partecipare al voto. Prego, la segreteria.

Votazione per appello nominale

Bene. Do l'esito della prima votazione. Votanti 33. 21 componenti l'aula hanno espresso il voto a favore di Tagliavini, 12 per Borile.

Non essendo stati raggiunti i due terzi necessari per l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale, richiedo nuovamente all'aula di esprimersi se e nella misura in cui ritengono di riproporre i medesimi candidati nella seconda votazione.

Bene. Allora, procediamo alla seconda votazione. Prego, la segreteria per appello nominale. Grazie.

Votazione per appello nominale

Do l'esito della votazione. 33 votanti. 21 hanno espresso la propria preferenza per Tagliavini, 12 per Borile.

Non avendo raggiunto nemmeno in questa votazione i due terzi dei componenti l'aula, pongo in votazione... passo alla terza votazione ponendo in ballottaggio i due candidati che hanno ottenuto il maggior numero di voti e che non possono essere che gli unici che sono stati presentati e quindi Tagliavini e Borile. Prego di procedere alla votazione per appello nominale. Grazie.

Votazione per appello nominale

Do l'esito della terza votazione, ricordando che in questa terza votazione è sufficiente la maggioranza assoluta dei componenti il Collegio per l'elezione del Presidente del Consiglio Comunale. Pertanto i votanti sono stati in numero di 33. Coloro che hanno espresso la propria preferenza per il Consigliere Comunale Tagliavini sono stati nel numero di 21, mentre nel numero di 12 hanno espresso la loro preferenza per il Consigliere Borile.

Pertanto, augurandogli buon lavoro e anche buona fortuna, do atto della proclamazione a nuovo Presidente del Consiglio Comunale di Padova del Consigliere dottor Tagliavini. Congratulazioni.

(Applausi)

Assume la Presidenza Tagliavini.

Presidente Tagliavini

Buonasera a tutti. Ringrazio in primo luogo il Consigliere Matteo Cavatton che mi ha preceduto nella direzione dei lavori consiliari.

Darò lettura di un breve intervento di qualche minuto come prassi.

Con l'insediamento del Consiglio Comunale e l'elezione del Presidente trova compimento il processo di formazione degli organi del Comune a cosiddetta rilevanza esterna. Subito dopo procederemo all'elezione dei due nuovi Vice Presidenti, col che sarà completato il cosiddetto Ufficio di Presidenza.

Sento di dovere un ringraziamento ai signori Consiglieri per il voto espresso, per la fiducia accordata alla mia persona. E' un'elezione che rappresenta per me, nuovo alla cosa pubblica, un grande, un grandissimo onore.

Ringrazio personalmente anche i signori Consiglieri che hanno scelto di votare diversamente perché in democrazia sia il pluralismo che il ruolo dell'opposizione sono fondamentali, potrei dire sacri, per lo svolgimento delle dinamiche politiche e per l'integrità e correttezza dei processi decisionali. In natura è la biodiversità ad assicurare nel tempo la tenuta dei sistemi biologici. La stessa regola altrettanto vale in ambito istituzionale.

Mi permetto di ricordare che il Sindaco qualche giorno fa in conferenza stampa ha puntualizzato che sarà il Sindaco di tutti: delle persone che lo hanno votato, delle persone che non lo hanno votato e di quelle che per mille ragioni non sono andate a votare. Lo stesso vale per la mia Presidenza. Da questo momento fra i miei principali doveri e funzioni istituzionali vi è e vi sarà sempre anche quello di garantire i diritti di tutti i Consiglieri, tanto della minoranza quanto della maggioranza, senza distinzioni, senza deroghe, senza eccezioni.

Confido comunque di ottenere nel tempo la fiducia anche di coloro che oggi hanno ritenuto giustamente, nel quadro della dialettica e della competizione politica, di esprimere un orientamento non convergente con le scelte della maggioranza. E tutti sappiamo che il valore e il sapore delle cose guadagnate con l'impegno e con il lavoro è più appagante di quello delle utilità di cui disponiamo per vie più scontate.

Fatta questa doverosa premessa, porgo ufficialmente nella mia veste di Presidente del Consiglio Comunale un cordiale saluto al Sindaco Sergio Giordani, al Vice Sindaco Arturo Lorenzoni e a ciascun altro componente della nuova Giunta Comunale, unitamente a un sincero e fervido augurio di buon lavoro.

Rivolgo altresì, sempre a nome del Consiglio, un deferente saluto a tutti i rappresentanti delle istituzioni e alle autorità qui presenti: religiose, militari, civili e accademiche. Un saluto cordiale anche a tutti coloro che sono stati invitati a presenziare ai lavori e a tutti i cittadini, e la cosa mi fa immenso piacere, che sono venuti ad assistere a questa prima seduta consiliare.

La... scusate. La città di Padova ha davanti a sé problemi, esigenze, sfide e opportunità di non poco conto, in parte dipendenti da fattori macroeconomici o addirittura globali, ossia tali da trascendere la dimensione municipale. Non occorre che li citi perché li abbiamo presenti tutti.

Per affrontare tutti questi temi e questi problemi occorrono il massimo impegno e la massima responsabilità, sia dentro il Consiglio Comunale, sia al di fuori, ad ogni livello, anche nell'ambito della comunità e delle persone che singolarmente e collettivamente la compongono, incluse le tantissime associazioni e gli organismi che rappresentano gli assi portanti del nostro corpo civico.

Per perseguire gli interessi generali e realizzare il bene comune bisognerà sprigionare tutte le energie positive che la nostra città, le sue persone, le sue istituzioni grandi e piccole, le sue aziende saranno in grado di mettere in campo. Soprattutto ciascuno nel proprio ruolo sarà chiamato a ricordarsi l'importanza del quotidiano adempimento dei propri doveri perché i diritti esistono a condizione che siano osservati i correlati obblighi e perché la funzionalità e l'efficienza del sistema Città e del sistema Paese, la stessa capacità di intercettare per tempo idee, intuizioni e riflessioni, mettendoli a fattor comune, riposa sulla qualità, serietà, dedizione e senso di responsabilità di chi sia preposto alle cariche pubbliche e alle cariche di vertice.

Questa sera percepiamo in molti, credo quasi tutti, forse tutti, un'atmosfera promettente di ripartenza. In occasione di un nuovo inizio, di ogni esperienza allo stato nascente, attese e speranze le abbiamo un po' tutti nel cuore e nella testa. Quindi sono legittimi gli auspici per il domani, così come le doverose esortazioni e le raccomandazioni per il futuro. Fin da subito, in ogni caso, bisognerà iniziare a mettere in atto il mandato conferito dal corpo elettorale, vale a dire amministrare al meglio la nostra città. Personalmente mi auguro e spero che Padova possa diventare presto cantiere e fucina di idee buone e di idee nuove, una Padova attrattiva e competitiva che anche altri vicini o lontani possano prendere ad esempio e di cui quindi andare orgogliosi.

Su queste note concludo il mio breve intervento. Dilungarmi significherebbe togliere spazio al resto e finirei per tradire un po' i principi di cui intendo farmi portatore nell'esercizio della carica, che sono quelli di una logica operativa eminentemente di servizio, del mantenimento di una volontà e capacità di ascolto, di una leale cooperazione nei meccanismi interni al Comune e di assunzione delle decisioni procedurali che mi competeranno, nel pieno rispetto delle norme di legge, Statuto e Regolamento. Questo è il mio personale contributo alla città.

Ringrazio tutti per l'attenzione e per l'importante, delicato lavoro che ci attende.

(Voci confuse)

Adesso procediamo alla elezione, sempre parte di questo ordine del giorno, dei due Vice Presidenti. In base alle norme dello Statuto e del Regolamento, vi sarà una votazione palese conalzata di mano, qualora ci siano designazioni convergenti da parte di tutti i gruppi sulle candidature; ovvero appello nominale, qualora sulle candidature non vi sia una posizione unanime.

Dichiaro aperta la discussione sugli interventi relativi alle candidature proposte, che vengono proposte.

Consigliere Berno (Partito Democratico - Giordani Sindaco)

Credo che questa elezione dei due Vice Presidenti del Consiglio sia un passaggio non banale. Chiaramente il Presidente è colui che gestisce l'aula, che ha il ruolo di *super partes*, che garantisce, quindi, i lavori che avvengono correttamente, ma i Vice Presidenti sono altrettanto importanti.

Per questo motivo, proprio perché fanno parte di un Ufficio di Presidenza, che quindi coadiuva il Presidente e sono anche elemento di garanzia ovviamente per il buon lavoro dei... appunto, dei lavori consiliari, ma anche degli incontri dei Capigruppo, dei vari organismi di cui fa parte l'Ufficio di Presidenza, abbiamo cercato di interloquire, come ritenevamo opportuno, con i colleghi della minoranza. Ad oggi, noi non sappiamo quale sia la loro proposta. Però, auspicherei davvero che venisse esplicitata da parte della minoranza, perché sarebbe nostro intendimento, davvero, partire, almeno per quanto riguarda evidentemente l'attività dell'Ufficio di Presidenza, con uno stile, che credo sia fondamentale, di dialogo, di - in qualche modo - garanzia di fare in modo davvero che questi tre nomi, il Presidente e i due Vice Presidenti, siano elemento di garanzia dell'organismo democratico principe, che è il Consiglio Comunale.

Quindi, davvero, inviterei - anche se non è stato possibile, non siamo riusciti probabilmente nei giorni precedenti a trovare un accordo - di in qualche modo esplicitare, a cura della minoranza, la loro proposta, in modo che davvero si possa arrivare a un clima dialogante, almeno evidentemente per questo aspetto. Poi in aula, sugli altri aspetti più squisitamente politici, ognuno esprimerà naturalmente le proprie opinioni e le proprie idee, spesso probabilmente non coincidenti.

Presidente Tagliavini

Prende la parola il Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Non ho capito, Presidente, qual è la proposta della maggioranza.

Penso che, indicando un nominativo che abbia la fiducia della maggioranza, poi, successivamente, si potrebbe anche richiedere all'opposizione se concorda su questo nominativo. È difficile deliberare senza un nome da parte della maggioranza, quindi, forse, correttezza istituzionale vorrebbe che prima di domandare all'opposizione se è d'accordo agli inciuci per nominare insieme i due Vice Presidenti, si facesse il nome...

(Voci confuse)

Si facesse il nome...

(Voci confuse)

È lei che deve governare l'aula... Eh, Presidente! Non sono io! Si facesse il nome...

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Raccogliendo l'invito del Consigliere che ha la parola, invito il pubblico a non applaudire. Ecco, non siamo in una condizione di dover fare il tifo. Restituisco la parola al Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente, gentilissimo.

Non so a quali tentativi si riferisse il Consigliere Berno. Non conosco la vita intima e personale di tutti i colleghi di opposizione, conosco, in maniera abbastanza qualificata, la mia. E allora, poiché si è detto che si è cercato di parlare con i rappresentanti dell'opposizione, sarà bene, in un'operazione di trasparenza, che tanto piace, dire che io sono stato contattato da un Assessore della Giunta; da un Assessore che ha provato a telefonarmi e che mi ha anche inviato una serie di messaggi. Lo credevo capace soltanto di sottoscrizioni notarili e invece era anche in grado di scrivermi.

Non ho nessuna intenzione, signor Presidente e signori Colleghi di maggioranza, almeno per quanto riguarda il gruppo consiliare, di palesare il nominativo del nostro rappresentante istituzionale nell'Ufficio di Presidenza, prima che la maggioranza esprima il suo. Se poi questa indicazione sarà condivisibile, nessuno, io ritengo, quantomeno della lista che rappresenta... che rappresento, avrà alcuna censura nei confronti del nominativo. Certo, mi permetta, chiedere all'opposizione di fare il nome, senza avere il coraggio di esprimere il proprio, mi sembra francamente in una logica, appunto, di trasparenza un pochettino paradossale. Grazie.

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Ci sono altri interventi? Prende la parola il Consigliere Berno, che è Capogruppo del PD.

(Intervento fuori microfono)

Ammetto... Ammetto una breve replica del Consigliere Berno, se ritiene di dover replicare. Sì...

(Intervento fuori microfono)

Consigliere Berno (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Presidente, credo che io abbia titolo da parte della... a cura della maggioranza di esplicitare la nostra proposta, perché il mio primo intervento evidentemente non era focalizzato nell'esplicitare il nome, quanto nel richiedere alla minoranza se, in qualche modo, riteneva di esplicitare il proprio.

Dato che questa apertura, io credo di taglio squisitamente dialogante e istituzionale - non ritengo che sia corretta l'interpretazione del collega Cavatton, che parla di inciucio, ma probabilmente il tema del dialogo forse non è stato colto, noi esplicitiamo, con molta tranquillità e anche con molta convinzione, la candidatura di Roberto Bettella, che è persona stimata, che è persona competente, che ha una capacità di equilibrio che, noi garantiremo, sarà davvero a servizio del Consiglio, del Consiglio di Presidenza e di tutti i lavori consiliari.

Presidente Tagliavini

Breve replica al Consigliere Cavatton, se ritiene di prendere la parola.

(Voci confuse)

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Signor Presidente, le ricordo che è lei che governa l'aula. Bene, grazie al collega Berno, lasci l'ermeneutica al sottoscritto, e quindi eviti di interpretare le mie parole, che più cristalline di così non era possibile!

Anche noi, per la minoranza consiliare, abbiamo un nome specchiato. *Nulla quaestio* sulla figura del già Presidente di Quartiere, che io conosco da molto tempo e che è persona stimata e capace, riteniamo a nostra

volta di proporre, nella persona del dottor Ubaldo Lonardi per l'opposizione, una persona a sua volta, appunto, stimata, capace e garante dell'imparzialità dell'aula. Grazie.

Presidente Tagliavini

Se non ci sono altri interventi, dichiaro aperta la discussione sulle dichiarazioni di voto.

Procediamo, a questo punto, al voto per appello nominale.

(Interventi fuori microfono)

Consigliere Berno (Partito Democratico - Giordani Sindaco)

Presidente, le farei una proposta, che credo possa essere condivisa anche dai colleghi della minoranza, di mettere in votazione unitamente i due nominativi, il Vice Presidente di maggioranza, espressione della maggioranza, e il Vice Presidente espressione della minoranza e ognuno potrà esprimere il proprio voto favorevole o contrario alla proposta complessiva, con un'unica votazione, se lei, Presidente, è d'accordo. Credo che i Capigruppo possono essere favorevolmente d'accordo. Grazie.

Presidente Tagliavini

Ho, peraltro, necessità sul punto che si esprima anche il Capogruppo Fabio Borile, in merito a questa proposta. Simone Borile, chiedo scusa.

Consigliere Borile (Movimento 5 Stelle)

Sì, sì, il Movimento 5 Stelle, quindi, è d'accordo ed esprime, quindi, di procedere. Grazie.

Presidente Tagliavini

Allora, per adesione unanime procediamo al voto sui Vice Presidenti per alzata di mano, su entrambe le candidature che sono state espresse.

Votazione per alzata di mano

Alzino la mano i favorevoli. Sindaco? Sindaco, deve rivotare.

Chi sono i Consiglieri contrari?

Consiglieri che si astengono? Nessuno.

Dichiaro l'esito della votazione: votanti 33; favorevoli 33; contrari nessuno; astenuti nessuno. Dichiaro, pertanto, validamente eletti alla carica di Vice Presidenti, i Consiglieri: Bettella e Lonardi.

(Applausi)

Invito entrambi sul palco, qualora ritengano di fare una dichiarazione.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 38**

OGGETTO: GIURAMENTO DEL SINDACO.

Presidente Tagliavini

Bene. Possiamo, allora, procedere all'argomento iscritto successivamente all'ordine del giorno, che è il giuramento da parte del Sindaco, cui cedo la parola.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 39**

OGGETTO: COMUNICAZIONI DI NOMINA DEI COMPONENTI DELLA GIUNTA COMUNALE E DEL VICE SINDACO.

Presidente Tagliavini

Passiamo al successivo argomento all'ordine del giorno. Si sottopone all'esame del Consiglio Comunale la comunicazione di nomina dei componenti della Giunta Comunale e del Vice Sindaco.

Sindaco Giordani

Grazie, Presidente. Arturo Lorenzoni, Vice Sindaco con delega a: Politiche del Territorio e Sviluppo Urbano Sostenibile, Università, Mobilità e Viabilità, Agenda 21, Programma Agenda Digitale, Servizi Informatici e Telematici, Edilizia Privata, Accessibilità e Vita Indipendente.

(Applausi)

Francesca Benciolini, Assessore con delega: Risorse Umane, Decentramento e Sussidiarietà, Cooperazione Internazionale e Pace, Servizi Demografici e Cimiteriali, Salute, Prevenzione e Sicurezza.

(Applausi)

Diego Bonavina, Assessore con delega: Avvocatura Civica e Contratti, Sport, Impianti Sportivi, Manifestazioni Sportive.

(Applausi)

Antonio Bressa, Assessore con delega a: Attività Produttive e Commercio, Marketing Territoriale, Tributi e Polo Catastale, Provveditorato, Eventi, Politiche per la Tutela del Consumatore, Semplificazione Amministrativa.

(Applausi)

Andrea Colasio, Assessore con delega: Cultura e Musei, Edilizia Monumentale, Turismo. Chiara Gallani, Assessore con delega: Politiche del Lavoro e dell'Occupazione, Ambiente, Verde, Parchi e Agricoltura.

(Applausi)

Andrea Micalizzi, Assessore con delega a: Lavori Pubblici, Infrastrutture e Manutenzioni, Patrimonio e Partecipazione, Edilizia Comunale e Residenziale. Protezione Civile, Acque Fluviali, Arredo Urbano, Valorizzazione della Cinta Muraria e Parco delle Mura.

(Applausi)

Marta Nalin, Assessore con delega: Sociale, Ontegrazione e Inclusione Sociale, Partecipazione, Politiche di Genere e Pari Opportunità.

(Applausi)

Cristina Piva, Assessore con deleghe: Politiche Educative e Scolastiche, Coesione Sociale, Volontariato e Servizio Civile, Legalità, Trasparenza, Edilizia Scolastica.

(Applausi)

Per me ho riservato le seguenti deleghe: Grande Padova e Città Metropolitana, Programmi e Progetti Comunitari, Programma Periferie Urbane, Sicurezza Urbana, Immigrazione, Polizia Locale, Progetto Arcella, Programmazione e Controllo, Comunicazioni e Relazioni Esterne, Politiche Abitative, Urp, Rete Civica, Anticorruzione, Sanità Rapporti con... con le Organizzazioni Sindacali, Innovazione, Politiche Giovanili, Bilancio, Affari Generali.

(Applausi)

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n. 40 (Deliberazione n.36)**

OGGETTO: APPROVAZIONE DEGLI INDIRIZZI GENERALI DI GOVERNO.

Presidente Tagliavini

Passiamo, a questo punto, all'argomento inserito al numero 40 dell'ordine del giorno. Lo Statuto Comunale prevede che, nella prima seduta successiva alla elezione, il Sindaco presenti la proposta relativa agli Indirizzi generali di governo. Si invita, quindi, il Consiglio Comunale a discutere e approvare il documento, che è già stato circolarizzato ai singoli Consiglieri nei giorni scorsi e che si intitola "Le città di Padova: linee strategiche di mandato 2017/2022". Il documento verrà illustrato dal Sindaco, in veste di relatore, cui cedo la parola.

Sindaco Giordani

Buonasera a tutti. Anzitutto, ringrazio di cuore e saluto il Presidente di questo Consiglio e tutti i Consiglieri, le autorità presenti, le forze dell'ordine e chi si sta prodigando per questo momento istituzionale, nonché tutte le cittadine... Cittadine e i cittadini. È bello essere qui, questa sera, nella casa di tutti noi padovani. Ho scelto di tenere qui la prima seduta del Consiglio Comunale, essenzialmente per sancire sin da subito un principio per me fondamentale. Questi uffici sono al servizio delle persone, non sono le sedi di rappresentanza dei politici e degli Amministratori. Anzi, sono al servizio di tutti i cittadini, anche di coloro che lo... che lo scorso 25 giugno non hanno scelto il nostro progetto amministrativo.

La notte del ballottaggio, quando con tanti di voi percorrevamo insieme queste strade, l'ho detto in maniera molto chiara: la gioia della nostra vittoria non può tramutarsi mai in diletto, per chi ha perso le elezioni. Tutte le parti che hanno concorso con sforzo e passione al momento democratico, consacrato dal voto, devono essere profondamente rispettate. Questo perché, dal minuto dopo le elezioni, le forze politiche smettono i panni di contendenti e assumono quelli di soggetti istituzionali, ciascuno con le proprie prerogative, con i propri ruoli e le proprie responsabilità.

La campagna elettorale, mi permetto di ricordarlo, in primo luogo a me stesso, è finita ormai da qualche settimana e oggi il ruolo della politica deve essere quello di lavorare per il bene di tutti i padovani. La nostra città, mi preme ricordarlo, è stata tra quelle che ha patito meno l'astensionismo, che ha invece caratterizzato,

in maniera massiccia, questa tornata elettorale. Nonostante ciò, oltre 4 padovani su 10, hanno scelto di non recarsi alle urne. Una scelta che immagino per molti sarà stata dolorosa, rassegnata, arrabbiata. È a tutto questo che ciascuno di noi ha il dovere di cercare una risposta a partire da oggi.

È per superare il senso di divisione che ho vissuto a Padova in questi anni, che ho accettato la proposta di candidarmi a Sindaco. Sarò per superare queste divisioni, che molti avvertono oggi, i cittadini e le istituzioni, che io dedicherò il mio impegno di Sindaco. Unire la nostra città per garantire rispetto, per tornare a quella serenità e a quella cordialità umana tra persone, patrimonio comune della nostra cultura e del nostro essere padovani.

L'emozione e la solennità di questo momento impongono, inoltre, alcune riflessioni sul nostro futuro, sulla nostra identità e sugli obiettivi che insieme intendiamo porci. Padova è una città che per la storia, potenzialità e vocazione, ha il diritto e il dovere di costruire una... una guida strategica per il Veneto e per tutto il Nord-Est. Un ruolo storico via via venuto a mancare in questi ultimi anni. Appare oggi di assoluta importanza un'azione di ricucitura di quei fili istituzionali, economici, sociali e culturali, essenziali per restituire alla città il ruolo che merita. Un'azione, questa, che prende avvio da una precisa consapevolezza: Padova è la sintesi di una serie di forti reti sociali che costituiscono città diverse, che ne delineano il profilo comune e ne costituiscono la grandezza. Certamente, la città dei quartieri, ma anche quella della cultura, dei diritti umani, della pace, dell'iniziativa sociale, dei diritti civili, dell'ambiente, della produzione, dell'università, della sanità, del commercio, dell'innovazione, della fraternità e dell'Area Metropolitana.

Un programma per la città futura, inoltre, non può prescindere da una riflessione su chi siamo noi padovani e da dove veniamo. La prima risposta è che possiamo e dobbiamo essere orgogliosi della nostra città, per la sua storia, per il patrimonio culturale e la disponibilità sociale, per quella tradizione di apertura al mondo che ha fatto passare di qui Giotto, Galileo, Harvey, Goethe e tanti altri personaggi dell'arte, che ha fatto passare di qui il Giotto, Galileo, Harvey, Goethe e tanti altri personaggi dell'arte, della musica, della letteratura e della scienza, per quella tradizione di libertà che contraddistingue la nostra università. Ritrovare un comune senso di appartenenza e di condivisione, riannodare i legami di solidarietà e rafforzare lo spirito di accoglienza e di ospitalità. Queste sono le direttrici che devono guidare l'azione amministrativa. È necessario, perciò, interrogarsi su cosa sia oggi l'essere padovani, in modo da legare i vecchi ai nuovi cittadini, e chiedersi cosa serva per valorizzare l'attrattività della città. Nella risposta a questa domanda, che rappresenta una sfida nella sfida, sta anche l'individuazione delle eccellenze e delle priorità di oggi e di domani, a cui intende guardare l'Amministrazione cittadina.

Tra le tante città di cui è composta Padova, io e la mia squadra consideriamo prioritario partire dai quartieri. I quartieri e i loro rioni, infatti, costituiscono l'anima della città. Luogo nel quale tutti noi cittadini viviamo, lavoriamo e sviluppiamo le nostre relazioni. Proprio per questo è indispensabile ripartire dalla cura di queste città nella città, per garantire uno sviluppo armonioso e complessivo di Padova. Ogni quartiere ha le proprie specificità, i propri problemi da risolvere e le proprie potenzialità da valorizzare.

Partendo da questo assunto, comunque, può essere strategicamente delineato un insieme di azioni intersettoriali comuni. In primo luogo, sarà indispensabile garantire la massima sicurezza. Non possiamo accettare di vivere in una città nella quale molti hanno paura di uscire la sera o si sentono in pericolo ad attraversare alcune zone. La sicurezza, però, non si consegue con misure straordinarie, ma tramite il controllo di prossimità, con l'adozione di un modello di sicurezza integrata e di *governance* unica tra le forze dell'ordine e il Comune, che potrà prevedere l'ampliamento del corpo di Polizia municipale per il presidio del territorio. La sicurezza urbana è un bene pubblico che riguarda la vivibilità e il decoro della città da perseguire attraverso azioni coordinate.

La riqualificazione urbanistica, sociale e culturale, oltre che economica, di recupero delle aree degradate, l'eliminazione dei fattori di esclusione sociale, la prevenzione della criminalità, la promozione della cultura e del rispetto della legalità; le affermazioni di più elevati livelli di coesione sociale e di convivenza civile. La sicurezza si affronta con impegno e serietà, senza forme di buonismo o di solo assistenzialismo, attraverso una pianificazione meno ideologica, ma più impostata sulle politiche di prevenzione e di successiva repressione. Ovvero, la sicurezza dei cittadini, complessivamente intesa, soprattutto in tempi di crisi economica e disagio sociale. Garantire la sicurezza prevede, inderogabilmente, un approccio complesso e multidimensionale, che deve essere condiviso e sostenuto a tutti i livelli. Avere un simile obiettivo necessita

di sinergie strutturate, che coinvolgono le forze dell'ordine, servizi sociali, Usl, terzo settore, associazioni, scuole, in pianta stabile.

(Voci confuse)

Noi vogliamo costruire una città migliore di quella attuale, più aperta, inclusiva, coesa nelle sue diversità, nuovamente dialogante tra le istituzioni, maggiormente sicura con una generale diffusione di servizi e delle politiche sociali. Il tutto condito da una rigenerazione sostenibile del tessuto urbano, che abbia al centro la riqualificazione dei quartieri per combattere degrado e sicurezza, per fare dei nostri rioni luoghi migliori, belli da vivere. È per questa ragione che consideriamo importante la creazione di una cabina di regia cittadina, che trasferisca nel territorio gli interventi multidisciplinari, che hanno come obiettivo la sicurezza urbana, partecipata e di prossimità, ascoltando e coinvolgendo tutti coloro che sul territorio sono interessati a migliorarne le condizioni, perché soltanto un territorio maggiormente sicuro può essere realmente attrattivo e competitivo.

L'Amministrazione comunale, infatti, deve difendere i posti di lavoro esistenti e creare le condizioni che attraggono imprese ed investimenti a favore delle nuove attività. Noi intendiamo confrontarci periodicamente con tutti. La partecipazione, il dialogo, il riconoscimento reciproco dei ruoli, dei valori e delle responsabilità, sarà la bussola della nostra azione di governo. Basta scontri e muro contro muro, basta slogan e interpretazioni semplicistiche. Padova merita che tutte le energie presenti siano messe a disposizione di ogni cittadino. Lavoriamo insieme per innalzare...

(Voci confuse)

Lavoriamo insieme per innalzare la qualità della vita di tutti, senza lasciare indietro nessuno e senza fare distinzione tra amici e nemici. Senza mai negare l'esistente per la paura di cogliere le sfide necessarie a disegnare traiettorie più giuste e sicure per tutti. Penso anche ai 31000 immigrati che qui vivono e lavorano, è necessario dar loro una voce, non per pura formalità, ma per farne una integrazione di sostanza. Dare loro un diritto di rappresentanza costituisce quel legame di cittadinanza che permette di veder crescere anche la cultura dei doveri e della legalità.

Tra le prime cose che ho fatto da quando mi sono insediato, c'è stata quella di riaprire i cancelli di Palazzo Moroni. È un cambiamento apparentemente banale, ma per me simbolico di un vento nuovo che deve soffiare sulla città. Le forti... Le forti potenzialità della nostra città devono essere pienamente sviluppate e ciò sarà possibile soltanto se tutti remiamo nella stessa direzione. Al Consiglio Comunale mi permetto di rivolgere un invito: costruiamo qui insieme il bene comune. Indirizzateci, controllateci, stimolateci, contestate sul piano amministrativo le scelte che a vostro avviso non sono le migliori. Ma al tempo stesso non trasformiamo la nostra Assemblea cittadina in una copia di quello che, purtroppo, siamo spesso obbligati a vedere a livello nazionale. Quindi, le discussioni e le contrapposizioni possono essere utili solo e soltanto se portano a un miglioramento per i cittadini. Se servono per mettersi in mostra e per brandire bandiere ideologiche preconcepite, se servono per anteporre il pregiudizio al buonsenso, si tratta di scontri che non fanno il bene di Padova, a cui io non sono e non sarò disposto a prestarmi. L'ho detto molte volte in questi mesi, ma credo sia giusto ripeterlo anche questa sera: io amo Padova...

(Voci confuse)

Io amo Padova e mi sono messo al servizio della mia città, senza dover rispondere a nessun capo di parte, ma soltanto a tutti i cittadini padovani. Credo sia questo il cambiamento che i nostri concittadini si aspettano dopo anni di difficoltà. Credo sia questo il motivo per cui la maggioranza dei cittadini ci ha dato la propria fiducia, un patrimonio prezioso che ci spinge a lavorare duramente per dimostrarci all'altezza del compito, che migliaia di persone ci hanno assegnato. Noi condividiamo, ciascuno il proprio ruolo, la responsabilità di migliorare Padova, di garantire a tutti le giuste opportunità di crescita, di vivere un contesto che anche dal punto di vista ambientale e paesaggistico sia più confortevole. Una città bella e più sicura, una città più viva, ricca di eventi culturali, attenta a chi rischia tutti i giorni di rimanere indietro, capace di esaltare le proprie eccellenze, di costruire le condizioni per uno sviluppo armonioso, che sia potenzialmente il veicolo per la costruzione di nuove opportunità di lavoro. Tutti questi non sono concetti a cui si può attribuire un colore o una parte. È buonsenso, è amore per la città.

Padova potrà tornare a crescere soltanto se ci metteremo al servizio di un progetto che vada oltre i nostri destini e le nostre ambizioni personali. Io non sono qui per fare carriera politica, io sono qui insieme alla mia squadra per dare una mano a tutti i padovani, che amano e credono nella nostra città, come e più di noi. Tutto questo sarà possibile se dopo mesi di campagna elettorale prenderemo definitivamente atto di come i veri protagonisti devono essere i cittadini. Trasparenza, disponibilità, partecipazione: sono queste le parole chiave del nostro impegno amministrativo. Il Municipio dovrà essere aperto, gli atti amministrativi sempre accessibili e i cittadini ascoltati attraverso una consultazione popolare da fare ogni anno. Quartieri e rioni devono tornare ad essere protagonisti, con forme nuove rispetto al passato, ed essere organismi operativi in grado di produrre azioni e idee utili alla crescita della nostra città. Una politica che non offre ai cittadini gli spazi e i luoghi per concorrere, ogni giorno, al miglioramento del proprio territorio; una politica che pensa di bastare a se stessa non è una buona politica. Perché è proprio partendo dai quartieri che siamo chiamati a ripensare la città: servizi, manutenzioni, sicurezza, cura del verde, luoghi di socializzazione, iniziative culturali, spazi per lo sport, in un'illuminazione moderna ed efficiente, presidi sanitari, trasporti pubblici più efficienti e capillari in termini di tragitto e di orari. Questi gli impegni concreti che siamo chiamati a garantire a tutta Padova.

Accanto a tutto questo, abbiamo il dovere di redigere, grazie al contributo di Università, Camera di Commercio, associazioni di categoria, forze economiche sociali e sindacali, un piano strategico di sviluppo della città, un piano che sia finalmente capace di mettere a sistema le grandi eccellenze commerciali e produttive. Gli spazi aperti al pubblico, oggi disponibili, che vanno in parte ripensati nella loro vocazione; i luoghi della cultura, il sistema sanitario, quello della formazione, lo straordinario mondo delle associazioni, del volontariato, vero motore della nostra comunità. E dobbiamo far tutto questo senza correre il rischio di dimenticare qualcuno.

Nel mio primo giorno da Sindaco, sono voluto tornare a incontrare Suor Lia alle cucine popolari...

(Voci confuse)

Per rendere onore a quell'impegno di fede e determinazione. Credo fortemente, quando parliamo di grandi progetti, di grandi eventi, zona industriale, Centro Congressi, nuovo ospedale, strategie di crescita e di sviluppo, di non poter assolutamente dimenticare l'altra città, quella che purtroppo trova sempre poco spazio nei nostri dibattiti. E se vogliamo veramente che la politica non sia più staccata dai cittadini, se vogliamo che le istituzioni siano realmente utili, strumenti al servizio della comunità, se crediamo che il nostro impegno umano e istituzionale abbia senso, è proprio da questo senso di unità e di umanità che dobbiamo ripartire. Un'unità che deve essere necessariamente ricercata non solo dei nostri rapporti, ma al fine di sanare quella ferita che c'è tra noi e l'altra città. Questo vuole essere lo spirito del nostro mandato amministrativo, questo il nostro impegno quotidiano. Unire Padova, renderla più sicura, attrattiva, dinamica, senza più divisioni e senza paura. Soltanto se riusciremo in questo, e i padovani ce lo riconosceranno, saremo stati all'altezza del nostro impegno, della nostra città e dell'istituzione che oggi ho l'onore di guidare.

Carissimi, non vi nascondo che negli ultimi mesi, insieme a grandi appassionanti gioie, ho vissuto momenti complessi, che oggi, però, vivo come una ricchezza. È senza dubbio, da allora, un grande privilegio poter avere uno sguardo sul mondo e sulle relazioni umane diverso, più ampio e più ricco. Un privilegio che se da tutto... Se da un lato condiziona in maniera nuova il mio modo di relazionarmi alle cose, dall'altro mi rende oggi più libero di svolgere il mio compito, ispirato solo dai valori in cui credo e orientato all'unico scopo di svolgere al meglio questo mio servizio. Un servizio che desidero rendere con grande impegno e dedizione a questa nostra città che mi ha dato moltissimo.

Oggi posso dire di aver compreso appieno di quanto calore umano, sincerità e bellezza, possa essere in grado questa nostra comunità. Non è solo un tesoro da costruire... da custodire, ma è un patrimonio da cui partire per migliorarci tutti, migliorando il luogo in cui vivranno i nostri figli e nipoti. Avviamo oggi questo percorso insieme. Aiutiamoci, sosteniamoci, confrontiamoci, puntando tutti al dono più grande, per condividere insieme la soddisfazione e l'orgoglio di aver contribuito alla crescita e alla pacificazione della nostra amata città. Grazie a tutti.

Presidente Tagliavini

Invito il pubblico a risedersi. Adesso dichiaro aperta la discussione sulla relazione alla proposta illustrata dal Sindaco. Prende la parola il Consigliere Massimo Bitonci.

(Voci confuse)

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Buonasera, un saluto a tutti i presenti, un saluto ovviamente a chi mi ha votato, quei 44500, ma saluto anche tutti quelli che non mi hanno votato, saluto quel 40% e passa, 41%, che ci ha votato al primo turno, che in un altro sistema elettorale, insomma, avrebbe cambiato le cose. Ringrazio...

(Voci confuse)

Ringrazio...

(Voci confuse)

Funziona così dalle altre parti! Ringrazio veramente il... il Sindaco, il Sindaco Giordani, l'ho ascoltato con attenzione. Io rinnovo quello che ho ripetuto in campagna elettorale, quando... quando lei, Sindaco, ha avuto quell'episodio, ecco, che tutti conosciamo. Io sono stato il primo che ha detto: "Fermiamo la campagna elettorale, aspettiamo qualche giorno". Avevo chiesto anche di venire a trovarla in ospedale, la cosa non è stata possibile. Io comunque sono molto contento e penso che un applauso lo facciamo, lo faccio io, lo fanno tutti, vedendola così in forma e vedendola alla guida di questa città.

(Applausi)

Devo dire, signor Sindaco, che noi le lasciamo... al di là di quello che è stato detto poi in campagna elettorale, perché è logico che in campagna elettorale c'è una dialettica completamente diversa quindi dire adesso chi ha fatto più volantini contro da una parte o dall'altra, insomma io penso che sia anche difficile. Li abbiamo ricevuti un po' tutti, direi soprattutto il sottoscritto, ma come ha ricordato lei è giusto oggi cambiar pagina, guardare assolutamente avanti, è quello che io e il nostro gruppo faremo. La nostra sarà un'opposizione di tipo costruttivo, glielo dico, non sarà un'opposizione contro come quella che è stata fatta nei miei confronti per due anni e mezzo.

(Voci confuse)

Le lasciamo... Le lasciamo un bilancio - perché penso che poi bisogna parlare un po' anche di numeri e non tanto di proposte, perché le proposte sono belle, però dopo vedremo i numeri - le lasciamo un bilancio perfettamente in ordine, con 100 milioni di euro di cassa, con 6 milioni di euro di avanzo. Le lasciamo un bilancio con un taglio delle tasse, dell'addizionale comunale IRPEF dello 0,1%, col taglio della TASI e della TARI del 5%, con il taglio di tutta una serie di tasse che hanno portato a 19 milioni di euro di risparmio per i cittadini, anche l'IMU sulle attività produttive è dello 0,5%.

(Voci confuse)

Vedo che ci sono tanti imprenditori.

Quindi, signor Sindaco, io la sfido un po' su questi temi, quindi lo dico all'inizio di questo mio breve intervento, noi saremo attenti, ovviamente faremo opposizione, le chiediamo effettivamente trasparenza su tutti i temi, non solamente su alcuni, ma su tutti i temi, sui temi legati magari alle grandi strutture di vendita, sui temi legati agli affari anche privati che possono sempre insinuarsi nell'ambito della pubblica amministrazione.

Le ricordo, signor Sindaco, perché io la chiamerò così, in dispetto di chi magari in Consiglio Comunale mi chiamava Bitonci e basta, io la chiamo con grande rispetto signor Sindaco, quando facevo il Vice Sindaco facevo il Vice Sindaco, quando ho fatto il Sindaco ho sempre preteso il rispetto dei ruoli e io rispetterò il suo

ruolo, però anche le faccio notare alcuni passaggi, alcune cose che non sono state evidenziate ma che è giusto anche ricordare.

Lei si trova in una situazione in cui in due anni e mezzo abbiamo ridotto le partecipate del Comune, l'abbiamo fatto con delle fusioni vere e lo dico proprio oggi che il tema è un tema nazionale, oggi c'era un articolo sul Sole 24 Ore che parlava di un fallimento dello Stato centrale nel taglio e nella riduzione delle partecipate pubbliche. Il Comune di Padova ha fatto veramente i miracoli in due anni e mezzo. Abbiamo fuso in un'unica società la APS Advertising, la APS Finanziaria, la APS Opere e Servizi in una sola società e abbiamo fatto un unico Consiglio di Amministrazione di tre persone. Quindi questa penso che sia una di quelle eredità positive che le lasciamo, non vorremmo che adesso ci fosse invece una moltiplicazione ovviamente dei posti e delle seggiole. Abbiamo fatto una fusione molto importante della società di trasporto pubblico, cosa che non era riuscita nella passata Amministrazione e l'abbiamo fatta dopo poche settimane, questo per farle capire qual è stato il nostro impegno in questo campo.

Abbiamo finanziato opere pubbliche, lei si troverà, signor Sindaco, a tagliare nastri per i prossimi due anni. Oggi sentivo...

(Voci confuse)

Oggi leggevo di un intervento dell'Assessore allo sport relativo al Colbachini, però senza ricordare che i lavori non sono partiti per caso una settimana fa, cioè queste sono tutte opere che sono state finanziate dalla nostra Amministrazione e voi e i cittadini soprattutto ne godranno dei risultati, così per le rotatorie in viale Codalunga, così per l'Arcostruttura di Camin, così per il finanziamento e il restauro delle Mura Padovane, cosa su cui credo e vedo anche presente qui con voi l'Assessore Colasio, ecco con lui abbiamo lavorato per due anni e mezzo, insieme all'Assessore Cavatton, portando avanti dei progetti importanti e ho avuto piacere leggere il suo programma che, insomma ricalca, quello che si stava facendo in questi due anni e mezzo. Io le chiedo quindi di non, di non farsi tirare la giacchetta nel cancellare magari opere pubbliche e progetti che sono positivi per la collettività, non voglio che portino il nome di Massimo Bitonci, ma è giusto che portino il nome dei padovani. E quando in campagna elettorale è stato detto che questa Amministrazione aveva perso tutti i finanziamenti pubblici, dopo scopriamo invece che la sua Amministrazione godrà di quasi 40 milioni di finanziamenti tra i POR FESR regionali, europei e i finanziamenti per le città degradate dove giustamente questo Governo ha finanziato tutti i progetti, anche quindi i progetti della nostra Amministrazione, però in campagna elettorale è stato detto il contrario, quindi avrà 40 milioni di investimenti da realizzare. C'è di tutto: impianti sportivi, opere monumentali, il Castello dei Carraresi, le Mura Padovane e io spero che lei porti avanti questi importanti progetti per la città. Ci sono 100 milioni di euro di investimenti nel piano triennale, 30 milioni di questi sono già stati utilizzati per opere pubbliche che sono in corso, compresa la sistemazione di una ventina di scuole, venti scuole, oltre a tanti impianti sportivi, a tante opere, piste ciclabili, piste ciclabili e opere pubbliche importati per i padovani.

Presidente Tagliavini

Silenzio, silenzio.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Quindi io, signor Sindaco, concludendo, perché vedo che un po' gli animi si scaldano e quindi non vorrei... Però vedete io... non è giusto parlare al pubblico, ma parlo alla Presidenza e parlo al... al Sindaco com'è giusto fare in queste occasioni, quando lei ha parlato di rapporto con le istituzioni, voglio ricordare che con l'Università per esempio, se c'è un progetto Caserma Piave, quel progetto porta la firma e la richiesta di Massimo Bitonci lo scorso anno che è andato a Roma con tanto di...

(Voci confuse)

Se lei questa settimana, con un atto di coraggio avesse firmato l'accordo di programma sul nuovo ospedale, il nuovo polo della salute a Padova, Padova est, io penso che il Magnifico Rettore che è qua insieme a noi

sarebbe sicuramente contento e felice insieme a tutta la scuola di medicina e insieme a tutta la città di Padova.

(Voci confuse)

Quindi ci pensi bene, ci pensi bene signor Sindaco, quando nelle prossime settimane vedrà il Governatore Zaia e vedrà ovviamente il Rettore e gli altri attori che in un anno e mezzo hanno portato avanti questo importante progetto per la città di Padova. Non creda a chi le dice che non ci sono i 500000 metri quadri, non creda a chi le dice che quella... quei terreni non possono essere ceduti gratuitamente, non creda, ne parli magari col Presidente della Corte dei Conti come ho fatto io, le dirà che tra enti pubblici non esiste assolutamente quel problema. Quindi se vuole fare qualcosa immediatamente, subitaneo per la città di Padova, non ascolti chi la vuole portare in una situazione che creerà disagio per i cittadini padovani e metterà in secondo piano la sanità padovana; non lo faccia, metta in primo piano la sanità padovana e firmi l'accordo di programma con il Governatore Zaia e con il Rettore Rizzuto; lo faccia, lo faccia con coraggio, non si faccia commissariare, signor Sindaco.

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Chiedo Consigliere Massimo Bitonci se sta per concludere o ritiene di...

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie Presidente, sto per concludere.

Presidente Tagliavini

La ringrazio.

Consigliere Bitonci (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Concludo con veramente un augurio di cuore a Sergio Giordani, e a tutta la squadra, io spero che come imprenditore non si faccia condizionare, che vada avanti per la sua strada, ma son sicuro che lui, lui, siccome anche lui ha un carattere, siccome questa campagna elettorale è stata caratterizzata dal carattere, io sono sicuro che Sergio Giordani ha un carattere che non si farà mettere i piedi in testa. Auguri di buon lavoro, signor Sindaco.

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Allora, silenzio per favore, si sono prenotati nell'ordine: un intervento il Consigliere Gianni Berno, la Consigliera Meri Scarso e il Consigliere Simone Borile. Do la parola al Consigliere Berno.

Consigliere Berno (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Abbiamo sentito un intervento di alto livello, quello di Sergio Giordani che abbiamo apprezzato per la concretezza e per anche la passione con cui... con cui è stato davvero espresso che non è una passione costruita, è una passione che credo è passata anche attraverso la sofferenza e le difficoltà di questi mesi, ma la passione e l'energia che ci ha messo e la sua determinazione ha dimostrato, a mio avviso, la tempra di questo nostro Primo Cittadino. È un intervento, dicevo, di alto livello e se posso farò una rassicurazione

all'ex Sindaco Bitonci che davvero Giordani non si farà commissariare. Ecco, questa è sicuramente una certezza e un impegno che ci prendiamo.

Riparto... riparto dal fatto che è davvero una cornice eccezionale questa sera vedere Palazzo Moroni, vedere questa scalinata davvero così accessibile, piena di persone, piena di cittadini che spontaneamente son venuti a un momento che io considero davvero di festa, di festa democratica ed è un fatto molto bello per la città e ce ne ralleghiamo tutti ed è probabilmente una... direi una rappresentazione plastica di quella che è la passione politica, di quello che è un rinnovato credo anche spirito di partecipazione, di passione, anche a volte possiamo dire, lo vediamo questa sera quasi di tifo sportivo. Però finita la competizione, la competizione è finita con risultato evidente inizia il momento del governo, inizia il momento in cui il Sindaco vincitore entra in una dinamica nuova che è quella appunto della gestione della città di una comunità che è di tutti i padovani ed essere Sindaco di tutti vuol dire fare le scelte che fanno il bene della città, di tutti i cittadini e non fare scelte di parte, non bloccare ad esempio e questo lo sottolineo, progetti del passato per il suo solo gusto di contrapporsi.

Devo dire che anche a me sarebbero piaciuti vedere dei tagli dei nastri, come ad esempio la seconda linea del tram o anche il nuovo Auditorium.

(Voci confuse)

Le scelte, le scelte vanno fatte per amore della città e questo lo sottolineo, l'ha detto il Sindaco Giordani e mi pare un fatto molto importante, fare il bene della città significa ricercare il dialogo con tutte le istituzioni locali, nazionali, io dico anche europee, perché è anche in questa dimensione che acquisiamo grandi opportunità, buone pratiche, idealità, lo stimolo all'innovazione e certamente anche delle utili risorse finanziarie, naturalmente per dei progetti che siano validi.

La sanità di eccellenza, i trasporti efficienti e non inquinanti, la vivibilità nelle periferie, la cultura, la scuola e l'educazione, il turismo, il primato della persona e quindi i servizi sociali, la difesa dell'ambiente, della sicurezza dei cittadini, l'attivazione e lo sottolineo, l'attivazione di tutti gli organismi di partecipazione dei cittadini e penso ai Comitati di Quartiere che non sono stati attivati in questi tre anni, penso ai tavoli di confronto con associazioni di volontariato e parti sociali, con l'Università, la Commissione Pari Opportunità, la Consulta di Cittadini Stranieri, tutti gli strumenti che purtroppo o son stati mal gestiti in questi anni o attivati davvero scarsamente o addirittura non attivati, come le consulte e i Comitati di Quartiere. Tutto questo verrà realizzato.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, invito il Consigliere Berno a concludere, perché il tempo è trascorso...

Consigliere Berno (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Certo.

Presidente Tagliavini

E dobbiamo dare spazio agli altri Interventi.

Consigliere Berno (Partito Democratico – Giordani Sindaco)

Allora... concludo sottolineando che il nostro Sindaco Sergio Giordani ha vinto le elezioni passando, oltre naturalmente a tutti i temi importanti di carattere... di carattere programmatico, con una frase molto semplice: "sono un padovano - e lo è - lavorerò solo per Padova, amo Padova e per questa città, questa città mi ha dato tantissimo". Credo che questa sintesi che è semplice ma non banale, rappresenta la chiave di lettura di quello

che sarà l'impegno del Sindaco, della sua maggioranza e di tutti i gruppi di maggioranza che faranno squadra davvero e si impegneranno per il bene della città.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Meri Scarso.

Consigliera Scarso (Lorenzoni Sindaco)

Buonasera. Desidero innanzitutto esprimere la mia più grande gioia nell'essere qui tra voi oggi, per la prima volta in veste di Consigliera Comunale. È una gioia che nasce dalla consapevolezza che se sono qui a rappresentare i cittadini di Padova nella sua istituzione più alta e significativa, il Consiglio Comunale, è perché molte cittadine e molti cittadini hanno creduto nella possibilità di un nuovo progetto per Padova.

Allora due pensieri, nella speranza di... di dare un utile contributo anche al programma di Governo del Sindaco Giordani e della nostra Amministrazione.

Le città nella città, innanzitutto casa e lavoro, scuola e salute sono le priorità con le quali un Sindaco, Giorgio La Pira cambiò la sua città e che il mondo ricorda come il Sindaco della pace. Nel dopoguerra, dopo aver dato un apporto prezioso alla scrittura della Costituzione, cioè le regole della vita democratica di un Paese dilaniato da una guerra di occupazione, da una guerra civile di liberazione, Giorgio la Pira si misurò da Sindaco di Firenze con il compito gravoso di ricostruire fisicamente la città, i suoi quartieri, assumendone tutte le problematiche economiche e sociali, per rigenerare vita e speranza nella concretezza quotidiana di ciò che la guerra aveva annientato. Anche Padova subì bombardamenti feroci, la ferrovia e l'Arcella furono rase al suolo, ma la città ha ripreso vita, grazie al lavoro di chi c'era, di chi c'è arrivato dalle campagne o da altri del Paese... altre parti del Paese o da altri Paesi e c'è stata affidata, con il compito oggi come ieri di ricostruirla, di rigenerarla continuamente.

Oggi il compito a noi affidato non è meno arduo ed impegnativo, se ieri siamo stati capaci di rinascere dalle macerie delle bombe di una guerra civile, oggi sembra che la speranza nel futuro debba passare attraverso una ricostruzione della fiducia nella politica e nelle istituzioni.

Mi permetto allora di sottolineare, tra i tanti, due ambiti che vanno a incontrare temi su cui c'è molta attenzione da parte del Sindaco, ho visto, e di questa Amministrazione e che possono avviare questo faticoso, ma necessario riavvicinamento tra i cittadini e le istituzioni. Un riavvicinamento che a mio avviso passa attraverso un cambio di passo, nel senso forte della trasparenza e della partecipazione e ascolto. Essi tra gli altri rappresentano due aspetti centrali del metodo del buon governo della città, che rappresenta un tratto caratterizzante il programma di governo del Sindaco e dell'Amministrazione.

Questo metodo fondi allora fin da subito anche la scelta delle persone che andranno ad esempio a rappresentare l'Amministrazione nei diversi ambiti a partire, ma non solo, dalle municipalizzate, tema già all'attenzione del Sindaco.

Si potrebbe dare sostanza a quanto evidenziato nel programma di Governo, se tali scelte fossero fatte con l'apporto ad esempio di un comitato di saggi, composto da figure come il Presidente ad esempio della Camera di Commercio o Rettore dell'università che tenga conto delle competenze e dei curricula dei vari candidati, stabilendo un limite massimo ai compensi che siano corrisposti valutando non solo in termini economici, ma anche come capacità di innovazione, di creare nuovi servizi, di soddisfazione dei clienti, di allargamento degli utenti.

Ancora, proprio sulla linea del buon governo della città, un bel segnale sarebbe dare subito impulso e sostanza anche all'impegno per la legalità, ripristinando prima possibile e come uno dei primi atti di cambiamento rispetto alla passata Amministrazione, l'adesione ad Avviso Pubblico, la rete di Enti Locali e Regioni per la formazione civile contro le mafie, assumendo tutti gli impegni che tale adesione prevede, in primis la programmazione di un Consiglio Comunale, in cui ai Consiglieri sia proposta liberamente la

sottoscrizione di un impegno per la trasparenza, per una concreta promozione di una cultura della legalità e del contrasto al gioco d'azzardo.

In questo il Sindaco può contare su tutta la mia disponibilità. È un tema sul quale purtroppo non possiamo e non dobbiamo abbassare la guardia.

Presidente Tagliavini

Chiedo scusa, ma invito la Consigliera Scarso a concludere, perché siamo fuori termine.

Consigliera Scarso (Lorenzoni Sindaco)

Certo, concludo. Non possiamo e non dobbiamo abbassare la guardia, perché le cronache di questi giorni ce la presentano come una priorità importante.

Allora sarebbero bei segnali, importanti per tutta la città, per tutte le nostre istituzioni, istituzioni che non sono della maggioranza o della minoranza, ma della città e a servizio della città.

Presidente Tagliavini

Grazie. Passo la parola al Consigliere Simone Borile.

Consigliere Borile (Movimento 5 Stelle)

Pregiatissimo Sindaco Giordani, membri della Giunta e signor Presidente del Consiglio, signori Consiglieri. In un momento importante, rappresentativo e cerimoniale come quello di oggi, in qualità di membro dell'opposizione ho l'obbligo di richiamare al rispetto dei punti programmatici della vostra proposta elettorale, con l'auspicio di un confronto e di un ascolto continuo, costante ed efficace con la cittadinanza, con i quartieri, con le associazioni, con le categorie di rappresentanza del mondo culturale, commerciale e professionale.

Richiamo altresì la Giunta ad una celere azione di studio e di intervento nelle tematiche più urgenti e necessarie della città: sicurezza, ambiente e lavoro.

Le grandi opere concertate con i rappresentanti delle istituzioni devono rappresentare una priorità nell'agenda politica della maggioranza, in quanto volani di rilancio economico, infrastrutturale qualità, ed efficienza dei servizi.

L'obiettivo è quello di portare Padova a capitale del Veneto, quale sede privilegiata di ricerca, di efficienza del sistema sanitario, di un polo di innovazione tecnologica aziendale di primo livello.

Accanto ai grandi temi di rilancio invito a non trascurare l'ambito sociale, il sostegno alle sempre più numerose famiglie indigenti e in difficoltà, per le quali i rappresentanti ufficiali di Governo territoriale hanno l'obbligo di intervenire ed aiutare fattivamente e tempestivamente.

Anche se c'è stato un cambio di Amministrazione non si parte da zero, c'è del lavoro impostato dalla precedente Amministrazione, meritevole e che va portato avanti. Molte nel cassetto sono le mozioni e le indicazioni che andrebbero lette e considerate.

Siete una Giunta molto particolare, in cui coesistono anime molto diverse e che in campagna elettorale, fino al primo turno hanno orgogliosamente rimarcato la loro diversità anche programmatica. Ora le elezioni sono finite, abbiamo una rappresentanza di Governo della città democraticamente eletta, che coinvolge forze politiche dal Nuovo Centrodestra fino a Rifondazione Comunista. Mi auguro che questa diversità sia una ricchezza e un valore aggiunto e non un freno o motivo di inerzia, che sia una rappresentanza di visione della

città su più angolature e non una guerra di veti incrociati. Padova ha bisogno di amministratori competenti e non di arroganti personalismi o sovversivi ambigui giochi di potere.

La maggioranza eletta ha acquisito una vittoria con soli 3000 voti di differenza, e il 40% ripeto dei padovani ha preferito non votare, questo dato deve indurre ad una profonda riflessione a vedere le forze politiche di minoranza, quali interlocutori privilegiati ai rappresentanti di un elettorato che obbliga la Giunta, il Sindaco, il Consiglio Comunale ad ascoltare e a collaborare in modo costruttivo e non pregiudizievole.

Con gli ex Consiglieri si è voluto condurre un mandato all'insegna della trasparenza, l'analisi capillare degli investimenti dei cittadini, vigilando nella correttezza e nella trasparenza. La mia attività in qualità di rappresentante del mio gruppo sarà costituita nel prosieguo di questi principi e azioni per me inderogabili, sempre vigile e attento su qualsiasi azione affinché permangano le condizioni sopracitate. Sì, quindi al controllo, alla vigilanza ad ogni singolo euro dei cittadini in cui, avverto, qualsiasi forma di opacità non potrà trovare nella mia figura di Capogruppo del 5 Stelle che una risoluta e ferma contrarietà e denuncia.

Il Movimento 5 Stelle sarà attore proattivo nell'attuazione performativa delle dinamiche decisionali e politiche, ma solo di quelle sane, pulite, trasparenti, sperimentando ove possibile nuovi e positivi processi di dialogo e dialettica costruttiva.

Un augurio di buon lavoro per il bene della città, noi ci saremo. Ho detto, grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Matteo Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente, cercherò di stare a tre quarti.

Prima di fare le mie personali e sincere felicitazioni al nuovo Sindaco di Padova signor Sergio Giordani, era ed è mia intenzione ringraziare quanti hanno accompagnato un percorso amministrativo, quello del sottoscritto che è annoso e che ha, in momenti di vittoria e di sconfitta, alternato anche gli stati d'animo del sottoscritto, ma soprattutto ha inciso sulla sua crescita umana e professionale. In qualità di già Assessore io mi sento in dovere di ringraziare prima di tutto quanti mi hanno accompagnato nel percorso, quanti mi accompagneranno in futuro - e in questo indico non soltanto i colleghi dell'opposizione, ma anche i colleghi della maggioranza e i componenti della Giunta - però permettetemi, vorrei ringraziare sentitamente e sinceramente tutti i dipendenti comunali con i quali io son venuto a contatto in tre legislature, che siano stati addetti ai Settori che ricoprivo o che invece facessero parte a qualsiasi livello dell'Amministrazione comunale, io ho sempre riscontrato una capacità, una qualità ed una professionalità che mi ha sempre fatto respingere le accuse qualunquiste, queste sì e semplicistiche che molto spesso come luoghi comuni vengono rivolte alla pubblica amministrazione. Quindi grazie a tutti i dipendenti comunali, quelli presenti e quelli che spero avranno notizia di questo ringraziamento.

Per arrivare al suo programma, signor Sindaco, io ho ascoltato con molto interesse, con vivo interesse la sua introduzione che non poteva chiaramente ripercorrere le 50 pagine che sono state depositate come indirizzi generali di Governo, ma ho altresì effettuato lo sforzo, spero comune, di esaminarle attentamente.

Devo dire che lei prospetta una visione della città che vedrà sicuramente delle differenziazioni nell'ambito dell'opposizione comunale, ma che su alcuni punti potrebbe, se verrà esplicitata, trovare anche delle punte di congiunzione.

Vede signor Sindaco, io soprattutto le vorrei fare gli auguri, le vorrei davvero augurare buona fortuna, perché quando ho letto il suo programma e ho intravisto il capitolo "combattere la solitudine", pensavo in un primo momento si parlasse di lei. Mi dispiace, ma l'immagine che ho di lei in questo momento, signor Sindaco...

(Voci confuse)

I "booh" fanno solletico alla mia vanità, quindi se volete continuare...

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Invito il pubblico a fare silenzio.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, anche gli applausi.

E questo lo motivo, lo motivo perché io di lei so molto poco, so che ama Padova e che vive a Padova, questo ci accomuna, le assicuro che questo ci accomuna. Del resto e cioè di come è stata composta la sua coalizione che l'ha portata alla vittoria, so davvero molto poco e aspetto che siano i fatti a dimostrare se lei è davvero sostenuto da una coalizione coesa, se in realtà combatte una battaglia improba, in solitudine e se soprattutto, poiché come diceva Tacito "la sconfitta è orfana, ma la vittoria ha moltissimi padri", soprattutto se i suoi natali sono davvero tutti i cittadini padovani e non, cosa che ci è capitato di vedere nei giorni scorsi, alcune od una soltanto segreteria di partito.

Ritengo come lei che la condivisione aperta, franca di un contraddittorio sui grandi temi della città in questa sede, nel Consiglio Comunale sia lo strumento migliore per arrivare a dei risultati e per renderli trasparenti a tutta la cittadinanza.

Però le assicuro, signor Sindaco che siamo vinti, ma non siamo domi e pertanto la funzione di Consiglieri Comunali che è quella di consigliarla, ma anche di verificare l'operato dell'Amministrazione, di controllarlo e laddove ci sarà possibile di essere propositivi in merito, sarà esercitata in tutti i modi ovviamente legittimi che ci vengono forniti dall'ordinamento e pertanto, ripetendole il mio augurio, io credo che lei abbia un impegno davvero esorbitante e spero venga aiutato dal Vice Sindaco, dai componenti della Giunta e della sua maggioranza, ripetendo l'augurio di buon lavoro, mi auguro di vederla di nuovo e presto in Consiglio Comunale, a discutere dei temi importanti della città. Buon lavoro.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola ora per l'intervento al Consigliere Nicola Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica per Padova - Lorenzoni Sindaco)

Buonasera Presidente, buon lavoro, buonasera Sindaco, buonasera Giunta e buonasera Consiglio. Soprattutto permettetemi, buonasera cittadini.

Prendo questo... questo permesso, perché per una persona che ha la storia... la piccola storia politica che ho io, vedere questo cortile pieno di cittadini che ascoltano al Consiglio Comunale è qualcosa di veramente emozionante e che mi fa tremare un po' la voce.

La vorrei rassicurare, Sindaco, non è per niente solo, noi siamo qui, la sua Giunta è qui, i cittadini di Padova sono qui, per darle una mano nel duro lavoro che ci aspetta.

E in effetti immagino che sia abbastanza facile, diciamo, punzecchiare persone un po' che della politica non... istituzionale non sono molto abituate come noi, però io ho imparato ad apprezzare molto la sua semplicità, perché ho imparato nel tempo ad apprezzare il fatto che la semplicità è la forma più alta di intelligenza, soprattutto in politica.

Pochi giorni dopo la vittoria lei ha usato due parole che mi hanno colpito molto, e sono state dialogo e serenità. Beh, sappiamo quanto questa città dopo gli ultimi anni ha bisogno di dialogo e di serenità.

Come...

(Voci confuse)

Come ben sapete noi veniamo da un percorso un pò strano, da un percorso che si chiama Coalizione Civica che è un percorso di partecipazione, fatto di centinaia e centinaia di persone, persone che vorrei ringraziare, come vorrei ringraziare dall'altra parte tutte le persone che hanno animato questa campagna elettorale, anche nelle forze di opposizione e anche nelle altre forze politiche, perché credo che questo è il regalo più bello che facciamo alla nostra città, quello di rinnovare il bellissimo esperimento che è la democrazia che nella nostra città ha una vita secolare.

Una comunità ha bisogno di due elementi, il primo è... sono delle regole comuni e noi oggi rappresentiamo il rispetto di quelle regole, rappresentiamo il luogo democratico più alto che ha Padova ed è un onore, un orgoglio, ma anche una grandissima responsabilità. Il secondo elemento che fa una comunità è un'idea di futuro e io credo che lei sia stato votato per l'idea di futuro che ha saputo incarnare.

Vorrei anche rivolgere un... una mano tesa ai colleghi dell'opposizione, spero che in questi anni sapremo collaborare, saprete scontrarvi con noi in maniera sana e costruttiva ma spero che sapremo fare anche delle cose insieme, perché credo che la cosa migliore che possiamo dare a Padova è un dialogo tra maggioranza e opposizione, come forse non si è mai visto in questa città.

Per quanto riguarda il discorso programmatico, ovviamente appoggiamo... lo appoggiamo nella sua totalità, soprattutto perché è proprio frutto di quel dialogo, di quella condivisione, di quel confronto che non è facile, è molto faticoso, ma è necessario. Noi cercheremo di portare, oltre a tutti i temi che fanno il nostro programma che è il nostro fiore all'occhiello e che è la nostra identità, cercheremo di portare anche un metodo che è il metodo della partecipazione. Oggi sono molto contento di vedere tutte queste persone qui, come sono stato contento l'altro giorno di vedere due turisti che potevano fare tranquillamente una foto al Comune, senza dover passare per le sbarre. Ma dobbiamo portarlo nei quartieri, ma dobbiamo portarlo nelle strade, nei rioni, ma dobbiamo fare in modo che questa giornata sia l'inizio di un nuovo modo di vivere la collettività in questa città. Ecco, noi ce la metteremo tutta, chiedo ai cittadini che sono qui e a quelli che ci seguono da casa o con cui parleremo nei prossimi giorni di darci una mano. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Moneta.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Per me è un grande piacere e un onore, soprattutto una forte emozione essere qui questa sera in questa veste istituzionale di Consigliere Comunale. Oggi per me inizia una nuova avventura e una grande responsabilità, con l'impegno di essere vicino e di saper ascoltare tutti i cittadini, con l'impegno soprattutto di voler dare il mio miglior contributo alla nostra città. Essendo l'espressione della minoranza di questo Consiglio, con orgoglio posso dire di essere stato eletto nella lista di Massimo Bitonci. Massimo Bitonci rappresenta oggi il primo partito di Padova con ben il 24% del consenso, in lui sta la vera forza, la caratura del candidato si pesa proprio su questi numeri. Al contrario la lista di Giordani ha raggiunto a malapena al 5%. Oggi possiamo dire, possiamo dire che abbiamo abbiamo abbiamo fra noi...

Presidente Tagliavini

Silenzio, silenzio.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Abbiamo fra noi Giordani Sindaco, grazie anche all'apporto di Arturo Lorenzoni, però voglio ricordare che Lorenzoni al primo turno non, non... non parteggiava per Giordani, anzi, nel manifesto di Coalizione Civica c'erano ben 5 motivi per cui votare, sì, Arturo Lorenzoni e non votare assolutamente Giordani. Se mi permettete leggo proprio un estratto di questo, di questo manifesto in cui si dice: "Arturo Lorenzoni...

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Silenzio, lasciate parlare il Consigliere.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

...Arturo Lorenzoni è una persona competente, esperto in economia ed è nella partecipazione, nella solidarietà e nell'innovazione. "Arturo Lorenzoni è attivamente partecipe alla vita cittadina e ha aderito a numerose iniziative di volontariato e di cooperazione. Arturo Lorenzoni è capace di coordinare un gruppo di lavoro, ascolta le persone, sa accogliere suggerimenti e critiche." Probabilmente Giordani no. Questo, non lo spero assolutamente. Sì, si tratta, sì, si tratta e si parla...

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Silenzio, silenzio, invito il pubblico a conservare e mantenere il silenzio.

Consigliere Moneta (Bitonci Sindaco)

Si parla di un cambio di rotta di Coalizione Civica e di Arturo Lorenzoni che è avvenuto solo per il ballottaggio, quindi pertanto io non spero... spero che non vi siano interessi ulteriori e ulteriori fini, però questo cambio che ha portato alla vittoria del Sindaco Giordani sicuramente è sintomatico, possiamo avere questi ipotetici e sconosciuti interessi, spero non potranno influire sullo sviluppo delle linee strategiche di mandato che il nostro Sindaco ha appena illustrato.

Abbiamo sentito parlare però di molti progetti, piani, linee programmatiche, patti, Commissioni, mediazioni, tavoli politici e linee guida, tutti questi studi di fattibilità, il concetto di bello, la crescita della nostra città. Stiamo parlando di situazioni, concetti molto generici che richiedono tempo e analisi. Noi non possiamo pensare di passare 5 anni a mediare e a pensare fra interessi diversi, per poi magari raggiungere compromessi poco soddisfacenti per il bene pubblico.

Allo stesso tempo mi rincuora e sono felice di vedere molti giovani e molti volti nuovi seduti tra i banchi di questo Consiglio, fra i quali anch'io mi posso ritenere rappresentate, perché ho 29 anni, e sono un giovane avvocato.

Mi rincuora inoltre e sono felice di vedere molti giovani Assessori, alcuni anche colleghi professionalmente, a voi tutti, a noi tutti porgo il mio miglior augurio di buon lavoro, un buon lavoro spero insieme.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Meneghini.

Consigliere Meneghini (Bitonci Sindaco)

Grazie Presidente e buonasera a tutti. Io sono onorato di poter rappresentare per la seconda volta la mia città.

Mi sposto di qualche banco ma rimangono all'opposizione, rimango coi miei valori e le mie battaglie. Certo, il lavoro, il sociale sono i temi che secondo me noi giovani, e non solo, li sentiamo più da vicino, li vediamo che ci sono più handicap veramente, quindi il mio impegno rimane.

Io esorto comunque tutti i colleghi e la città a mantenere un rispetto delle istituzioni, perché dopo il commissariamento ho visto proprio un calare di questa cosa e quindi credo che ci voglia proprio una sorta di senso civico, perché insomma rappresentiamo la città, lo stesso è ovvio dovrà essere dato ai cittadini, alla città.

Quindi grazie a tutti e noi faremo un'opposizione costruttiva, come ha detto il candidato Sindaco Bitonci e andiamo avanti così. Grazie a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Buonasera a tutti. Io stasera sono sorpresissimo di aver sentito parlare il Consigliere Bitonci, con una dignità e un rispetto degli altri che veramente per me questa sera è sorprendente. Ha aperto un dialogo con la maggioranza e questo mi fa molto piacere. Questa sera finalmente abbiamo visto un'altra persona, perché evidentemente, evidentemente, se si può usare il termine, questa lezione è servita.

Nessuno in questa campagna elettorale ha osservato che le tifoserie con i fumogeni della curva sud e curva nord, per fortuna la campagna elettorale è finita, i fumogeni sono spenti, ma nessuno si è accorto che la battaglia l'abbiamo vinta a centrocampo, l'abbiamo vinta a centrocampo la battaglia. Signor Sindaco, se oggi qui si riprende la città, la si riprende grazie al centrocampo dei moderati.

Noi non vogliamo fare come Sisifo, condannato a portare macigni in cima alla montagna, col rischio di non potercela fare, inizia una nuova stagione e la città ne ha proprio bisogno, perché non può continuare a essere divisa in due tronconi come negli ultimi 10 anni abbiamo assistito. Niente corse forsennate, ma lavoro quotidiano e costante, chi vuole andare veloce va da solo, chi vuole andare lontano va con gli altri. Ricordo che noi siamo sempre quelli della libertà, cioè dell'*universa universis patavina libertas* e che questa bandiera di valori non la lasceremo stracciare a nessuno, né al buonismo subordinato, né all'autoritarismo podestarile.

Il domani, come diceva Primo Mazzolari: "è già in marcia, sarà quale lo vogliamo fin da questo momento, perché il nostro impegno verso il domani inizia oggi".

Io volevo fare un altro discorso, perché in un altro, un altro mi ero preparato, ma questo penso che questa sera debba andare così e spero che continui per 5 anni in Consiglio Comunale.

Presidente Tagliavini

Non mi risultano... Grazie. Non mi risultano richieste...

Mi risultano richieste di ulteriori interventi, cedo la parola al Consigliere Turrin.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Grazie signor Presidente. Devo dire, Sindaco Giordani, io in 50 pagine di proposte programmatiche della sua Amministrazione non ho trovato due righe per quanto riguarda le tasse. Io mi appello anche, lo so che bisogna parlare al Presidente del Consiglio, mi appello anche al neo Assessore ai tributi Bressa, non c'è una sola riga dove si parli di tasse. Io son rimasto veramente sconcertato, pensavo di essere distratto io, son andato a vedermi l'unica pagina in cui si parla di tasse, si parla di ICI che tra l'altro mi pare sia stata superata dall'IMU e si parla della tariffa TARI che è stata abbassata del 5% come ricordava Massimo Bitonci dalla nostra Amministrazione. Mi domando come un'Amministrazione che si è presentata al cospetto del Consiglio Comunale, della cittadinanza tutta, di una città come Padova, una città di 210000 abitanti si possa essere dimenticata completamente del tema delle tasse, tasse che sappiamo bene i cittadini padovani pagano decine di milioni di euro ogni anno, che contribuiscono con un fondo di... alla, anche alla... al sostegno della Nazione. Ricordiamo il Sindaco, l'ex Sindaco Bitonci si è dimenticato di parlare, o almeno non ho sentito dalle sue parole, il ricorso vinto della nostra Amministrazione contro il Governo centrale, Governo che è sostenuto ovviamente dalla stessa vostra maggioranza, per cui la città di Padova si troverà ad ottenere un rimborso di circa 50 milioni di euro.

Ecco, io voglio dire partiamo male, partiamo male anche per un altro motivo. Ho visto che c'è una determinazione dirigenziale di questa mattina, se non sbaglio in cui, per esercitare la funzione del Consiglio Comunale quest'oggi in questo, chiamiamolo cortile, abbiamo speso 3.965 euro, per fare un Consiglio Comunale a 20 metri dalla sua sede naturale e istituzionale. È tutto pubblicato sull'Albo Pretorio, per cui anche i cittadini, visto che parlate tanto di trasparenza giustamente, c'è una determinazione dirigenziale che assegna alla società, adesso non mi ricordo il nome, 3.965 euro...

(Voci confuse)

Presidente Tagliavini

Chiedo al pubblico di non intervenire e di non fischiare.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

...per portare da sopra a quella grandinata a qui sotto la strumentazione di cui... che stiamo utilizzando adesso. Se questa è la vostra idea di utilizzo delle risorse, dei soldi dei padovani, beh io credo, signor Sindaco che iniziamo male.

In campagna elettorale si è parlato in maniera ovviamente molto propagandistica di un'eventuale tassa Bitonci, qualora si fosse provveduto alla ristrutturazione dello Stadio Plebiscito e dopo leggo nelle vostre dichiarazioni che quei 3 milioni di euro, quei 3 milioni di euro, non quegli 11 milioni di euro che avete propagandato, che il Consigliere Foresta, che il Consigliere Pasqualetto hanno usato come strumento per buttare giù la nostra Amministrazione e ricordo, non avendo neanche il coraggio il coraggio di venire di venire in Consiglio Comunale. Non avendo il coraggio di venire a sfiduciarci davanti a voi cittadini, ma andando da un notaio. Eccoli, ricordo quei 3 milioni di euro. Dove li trovo? Li trovo nuovamente qua dentro, dove si parla di ristrutturazione e messa in sicurezza dello stadio Plebiscito. Allora io dico o avete preso in giro i padovani prima o li prendete in giro adesso.

Ecco, vede, Sindaco Giordani io le auguro tutto il bene possibile. Io non le auguro di ricevere le mistificazioni politiche e gli attacchi personali che abbiamo ricevuto noi, singoli Consiglieri, in tema di ospedale e sfido chiunque a smentirci, e anche soprattutto le accuse ricevute dal nostro ex Sindaco Bitonci.

Le auguro tutto il bene possibile, però, santa pazienza, in queste dichiarazioni programmatiche non c'è un costrutto, cioè sono tutte proposte aleatorie, non c'è scritto se possibile... Leggo qua, ad esempio, girando le pagine: "Alcune azioni specifiche destinando, se possibile, più fondi... Costruiremo eventualmente dei tavoli di confronto... Verificare la possibilità...". Me le sono sottolineate. Cioè abbiamo una serie di enunciazioni che non hanno il come verranno realizzate. 50 pagine di parole, parole, parole, dove non c'è scritto una riga di come tutto ciò sarà realizzato. È vero, è vero, ammetto sono lì le linee strategiche, quindi poi vedremo nei singoli provvedimenti come penserete di dare seguito a quanto...

Presidente Tagliavini

Invito il Consigliere a concludere. Chiedo scusa, ma siamo fuori tempo.

Consigliere Turrin (Bitonci Sindaco)

Ha ragione, adesso concludo. Il mio auspicio è che riusciate a creare qualcosa di concreto e non vi limitiate solamente alle parole che in tanti anni sono state dette in questa città, che avevano portato questa città... Le ricordo, tornando al punto primario, che questa città nel 2014 era la città più tassata del Veneto, una delle città più tassate d'Italia e solo grazie alla nostra Amministrazione è stata portata a una delle città meno tassate di Padova... del Veneto. È giusto che questa cosa i cittadini la sappiano, è giusto che io come Consigliere comunale ve la ricordi. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Pasqualetto.

Consigliere Pasqualetto (Giordani Sindaco)

Grazie, Presidente, della parola. Buon lavoro Sindaco, buon lavoro Giunta, buon lavoro a tutto il Consiglio.

Ho ascoltato con attenzione tutti gli interventi dei miei colleghi fino adesso e li ho trovati quasi tutti estremamente interessanti ed in linea. Mi dispiace, però, sull'ultimo intervento aver visto come i giovani, che dovrebbero rappresentare il futuro di questa città, a volte per la volontà di solleticare la pancia di qualcuno, per la volontà di ritrovare un applauso senza domandarsi perché quell'applauso viene fatto non pensano in grande. Non pensano in grande. Quando io sento un Consigliere comunale che il primo giorno d'intervento, il primo Consiglio, in cui bisogna traghettare la città ai prossimi 10 anni, che abbia visione, che abbia la capacità di attrarre nuovi giovani qui in città si mette a farmi il discorso dei 3.000 euro per questa bellissima serata si capisce che gli argomenti non ci sono. Gli argomenti, ahimè, se sono questi sono veramente poco interessanti e sfido l'opposizione, sfido l'opposizione ad alzare il livello e a parlare di temi che battono realmente sul futuro di noi cittadini, perché qua non stiamo scherzando, questo non è uno scherzo. Questa è l'amministrazione di Padova.

Aggiungo a chi mi ha preceduto per ricordare, perché è importante riportare a verità i fatti. Non continueremo a pensare che la brutta esperienza che è stata l'amministrazione precedente si sia conclusa in un batter d'occhio, in un momento... Lo dico e lo dico al Sindaco Sergio Giordani, quello che è successo è successo perché si è preferito un approccio basato sull'uomo solo al comando invece che alla squadra.

Padova non è una piccola città, Padova non è una cittadella, è una città grande, complessa, che vuole essere Capitale del nord-est, una Capitale che si inserisce in un sistema europeo, una Capitale che parla all'Europa e che si apre, una città che vuole essere internazionale, che deve spingere per attrarre i migliori talenti senza avere paura, talenti anche dall'estero.

Quindi nel programma... nelle linee programmatiche io ho sentito 3 parole che secondo me sono davvero importanti e che è fondamentale sottolineare.

L'internazionalizzazione l'ho già citata. È fondamentale che la città sia internazionale perché la città deve essere una città che parla al mondo e che attrae dal mondo, non può essere una città che si chiude e che guarda solo in se stessa. Guardandoci noi stessi negli ultimi anni abbiamo perso il treno della competitività, non riusciamo più ad essere competitivi e i giovani scappano e vanno ad investire in altri luoghi. Perfino città del Veneto stanno correndo più forte di Padova, eppure Padova con i gioielli che ha dovrebbe essere la prima, la più forte, che dà il modello per le altre città.

Il secondo tema che per me è fondamentale è l'innovazione, lo dice spesso anche il nostro Rettore. Io lo cito. L'innovazione deve essere il motore di quest'Amministrazione, i problemi dobbiamo risolverli pensando in maniera diversa, non possiamo pensare di risolvere i problemi usando strumenti del passato. Dobbiamo cambiare, dobbiamo vedere i problemi, dobbiamo avere visione dei prossimi 10 anni e in quel modo intervenire, perché solo se sapremo fare questo con grande fiducia nella capacità e nella ricerca che noi abbiamo in questa città possiamo pensare di fare dei passi in avanti. Non si può progettare il futuro guardando indietro, bisogna imparare anche a rischiare, fare scelte importanti e se non lo si fa innovando si rimane fermi.

La terza parola che ho sentito parlare ed è veramente secondo me la parola che dobbiamo tutti ricordarci in questi 5 anni - ma io dico continuamente - cioè che la complessità va gestita con la squadra. Il Sindaco Giordani lo ha detto più volte durante il suo intervento, è la squadra che vince. Le prime donne, l'uomo solo al comando, non funzionano, è dimostrato. La somma dei cervelli è sempre superiore al cervello singolo. Il coraggio sta nel farsi circondare da persone migliori di te, che ti possono suggerire e poi la *leadership* del Sindaco e la capacità di fare sintesi porta alle decisioni migliori.

Presidente Tagliavini

Consigliere, la devo invitare a concludere.

Consigliere Pasqualetto (Giordani Sindaco)

Concludo con una chiosa al Consigliere Turrin. Suggestisco di guardare... o Moneta... Turrin forse. Vada a vedere un po' meglio i conti relativi al Plebiscito, sono completamente diversi. Basta chiedere al CONI, basta andare a vedere, è completamente diverso, quindi stiamo sui temi.

E, comunque, auguro a tutto il Consiglio comunale, maggioranza e opposizione, di lavorare per la città e ringrazio... vedo qua tante persone che hanno sostenuto la nostra campagna elettorale della lista "Amo Padova", che voglio salutare e ringraziare. Buon lavoro a tutti.

Presidente Tagliavini

Grazie. Ha chiesto la parola il Consigliere Luciani.

Consigliere Luciani (Lega Nord Liga Veneta Salvini)

Grazie, Presidente. Ovviamente auguro un buon lavoro al nuovo Sindaco Giordani. Con Sergio ci conosciamo prima di questa avventura, della sua avventura politica, quindi ovviamente gli auguro veramente di cuore un buon lavoro.

Mi sono permesso di intervenire giusto un attimo, perché quando sento Pasqualetto francamente fare dei discorsi così filosofici mi meraviglio, insomma. Mi meraviglio, perché non capisce che noi facciamo l'opposizione. È vero, facciamo un'opposizione costruttiva, però non è che siamo morti. Siamo vivi e vegeti, e faremo un'opposizione dura, durissima, quando servirà. Ma questo è chiaro, è il nostro ruolo, non possiamo travolgere quello che siamo per antonomasia.

Vorrei dire anche un'altra cosa. Noi siamo una minoranza, è vero, in Consiglio comunale siamo una minoranza. Se andiamo a vedere i numeri ovviamente siamo sicuramente inferiori a voi, però non siamo una minoranza in città, attenzione. Noi non siamo la minoranza in città, noi siamo al 48,8% dei cittadini padovani, che sia chiaro. Che sia chiaro, massimo rispetto. Quando banalizzi, Pasqualetto - e mi dispiace che banalizzi - quando parliamo di questi famosi 3.904 euro - 4.000, non si può banalizzare 4.000 euro. 4.000 euro sono molto spesso dai 4 ai 6 mesi di lavoro di un operaio o di un magazziniere. Hai capito? Attenzione a queste cose qua, perché 4.000 euro sono il sudore di persone che lavorano anche 6 mesi per guadagnarseli, senza considerare i precari, senza considerare quelli che, magari, hanno uno stipendio base, un part-time a

tempo determinato, magari, perché il futuro che ci avevano proposto era un futuro di precariato, invece ci siamo accorti che il futuro in realtà migliore era il vecchio a tempo indeterminato, quello dava garanzie a tutti quanti. Quindi vi prego di avere massimo rispetto delle cifre di tutti.

Con questo concludo, scusatemi lo sfogo. Auguro di nuovo buon lavoro al Sindaco, alla Giunta con Andrea Micalizzi, ad esempio, che siamo cresciuti assieme in quartiere, quindi ci conosciamo, sono molto contento che abbia avuto questo ruolo. Auguro un buon lavoro a tutti quanti. Grazie.

Presidente Tagliavini

Grazie. Mi risulta che il Sindaco ritenga di rinunciare alla replica, quindi possiamo passare... possiamo passare alle dichiarazioni di voto. Invito i Consiglieri che intendano formularle ad essere molto sintetiche, perché abbiamo dato ampio spazio alle ragioni, valutazioni e considerazioni di tutti nella precedente fase.

La parola Consigliere Tiso.

Consigliere Tiso (Partito Democratico - Giordani Sindaco)

Parlo a nome del gruppo, ma penso di tutta la maggioranza.

Credo che il programma del Sindaco sia stato... sia un programma convincente, che dia la possibilità a questa città di aprire le porte, le finestre e ha il coraggio finalmente di parlare al mondo esterno. Noi, credo assieme al Sindaco, faremo una squadra, avremo delle competenze, le metteremo a disposizione. Saremo grati soprattutto ai cittadini, non perché ci hanno votato, ma perché sono cittadini, cittadini vecchi e nuovi vorrei sottolineare, perché questa è una straordinaria città accogliente, aperta, innovativa e solidale.

Credo che la proposta del nostro Sindaco sia una proposta veramente che lascia a tutti noi l'orgoglio di essere dei cittadini, ma soprattutto l'orgoglio di vedere un futuro nuovo per questa città. Noi tutti, quindi, voteremo favorevoli alla proposta del Sindaco.

Presidente Tagliavini

La parola alla Consigliera Giralucci.

Consigliera Giralucci (Coalizione Civica per Padova - Lorenzoni Sindaco)

Grazie, Presidente. A nome del gruppo consiliare lista "Lorenzoni Sindaco" esprimo il nostro gradimento per le linee e gli indirizzi generali di Governo che ha espresso, in particolare la sua dimostrazione di voler creare una città aperta, inclusiva, coesa e dialogante.

Anche per la mia storia posso dire che questa è una città che ha avuto tante ferite negli ultimi decenni, negli ultimi anni, ed è tempo di ricucire, di accogliere.

Questo è un programma che darà sostegno alle persone fragili, alle persone che hanno più bisogno. La sicurezza non è solo un problema di immigrazione, ma un problema di reti e di servizi pubblici che funzionino.

Siamo convinti che quest'Amministrazione ha un programma in grado di dare le risposte di cui Padova ha bisogno e voteremo convintamente a favore.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Nicola Rampazzo.

Consigliere Rampazzo (Coalizione Civica per Padova - Lorenzoni Sindaco)

Grazie, Presidente. A nome del gruppo di Coalizione Civica per Padova voteremo favorevolmente il documento programmatico e soprattutto perché credo che Sergio Giordani e questa nuova Amministrazione questa sera abbia dimostrato, oltre che nei contenuti, anche nei toni e nella voglia di dialogo la città che vogliamo.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola Consigliere Cavatton.

Consigliere Cavatton (Bitonci Sindaco)

Grazie, Presidente. Io ritengo che l'Amministrazione personificata dal Sindaco sappia già come si esprimerà l'opposizione. Adesso parlo a nome dei gruppi consiliari lista "Bitonci Sindaco", "Lega Nord Liga Veneta" e "Forza Italia". Lo sa, perché lo ha scritto nel suo programma, nel programma di Governo che abbiamo discusso.

Invito tutti a leggere pagina 4, dove si dice: "È necessario perciò interrogarsi su cosa sia oggi la patavinitas". Nella risposta a questa domanda sta anche l'individuazione delle eccellenze e delle priorità di oggi e di domani, a cui deve guardare un'Amministrazione cittadina oculata e preveggenze. Se è preveggenze vuol dire, signor Sindaco, che la sua Amministrazione conosce già l'esito della votazione dell'opposizione. Spero e invito a correggere l'errore materiale e a indicare in previdente l'evidente parola che si voleva inserire nel testo.

Comunque noi non siamo stati convinti, non siamo stati convinti dall'esposizione, non siamo stati convinti dagli interventi che hanno motivato questi indirizzi generali di Governo. Le dico, altresì, come ho già indicato nel discorso introduttivo, che vi sono alcune questioni che noi speriamo di sviscerare - non eviscerare - con lei.

Pertanto, però, ad oggi l'opposizione nelle liste che sono state indicate dal sottoscritto dichiara il proprio voto contrario.

Presidente Tagliavini

Grazie. La parola al Consigliere Borile.

Consigliere Borile (Movimento 5 Stelle)

Il "Movimento 5 Stelle" vuole guardare con credito e fiducia quello che è il programma presentato dalle liste di maggioranza. Tuttavia deve riconoscere che non è il programma 5 Stelle, quindi la mia posizione è quella di astensione.

Presidente Tagliavini

Grazie. Non ci sono ulteriori richieste di intervento, procediamo...

Chiedo scusa, la parola al Consigliere Tasca... Tarzia.

Consigliere Tarzia (Giordani Sindaco)

Buonasera a tutti. A nome del gruppo consiliare "Giordani Sindaco" annuncio il voto favorevole al documento programmatico del Sindaco Sergio Giordani per questa ragione, perché il modello civico rappresentato da Sergio Giordani e sostenuto dalle liste di Arturo Lorenzoni nel corso del ballottaggio, che è stato scelto - ricordo a tutti - dalla maggioranza dei cittadini padovani... Ho visto che il caldo ha giocato un brutto scherzo a qualche nostro Consigliere. Ricordo che la lista Giordani ha preso 8300 voti, quindi quasi il 9%, per cui è giusto, visto che ci sono tanti rappresentanti, questo ricordarlo, perché è frutto della fatica e dell'impegno di tutti quanti. Dicevo che il modello civico rappresentato da Sergio Giordani e sostenuto dalle liste di Arturo Lorenzoni, scelto dalla maggioranza dei padovani, ci propone una città più aperta e inclusiva, maggiormente sicura, coesa nelle sue diversità, proiettata al futuro, nuovamente dialogante tra le sue Istituzioni con una netta implementazione delle politiche sociali e una rigenerazione del tessuto urbano, che realizza attraverso la... che passa attraverso la riqualificazione dei quartieri.

Per questa ragione noi votiamo sì alla proposta programmatica.

Presidente Tagliavini

La parola Consigliere Foresta.

Consigliere Foresta (Area Civica)

Per conto del mio gruppo "Area Civica" il nostro voto non può che essere favorevole, visto che abbiamo partecipato alla stesura del programma degli indirizzi di Governo del Sindaco Giordani, ma il motivo più forte che ci spinge a questo è un altro - a proposito delle 50 pagine - due parole: dignità e rispetto, che il Sindaco Giordani oggi ha portato a questa città.

Presidente Tagliavini

Grazie. Procediamo alla votazione per alzata di mano relativamente alla delibera di approvazione della proposta di indirizzi generali per il periodo 2017-2022.

Votazione

Alzino la mano i Consiglieri favorevoli.

Ora alzino la mano i Consiglieri contrari.

Gli astenuti. Votanti 33.

Favorevoli 21. Contrari 11. Astenuti 1. La proposta è approvata.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n.41 (Deliberazione n.37)**

OGGETTO: COMMISSIONE ELETTORALE COMUNALE. RINNOVO AI SENSI DELL'ART. 12 DEL T.U. 20 MARZO 1967 N. 223 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI.

Presidente Tagliavini

Ora passiamo al successivo argomento all'ordine del giorno, il n. 41, relativo alla nomina dei componenti della Commissione elettorale comunale. L'elezione avverrà a scrutinio segreto e verranno prima votati i 3 componenti effettivi e successivamente i 3 componenti supplenti.

Dichiaro aperta, sì... Chiedo che siano distribuite, intanto, le schede.

(Intervento fuori microfono)

Il Presidente invita a concludere le operazioni di voto, segnalando che deve essere indicato un solo nominativo.

Avviso i signori Consiglieri che saranno adesso chiamati per appello nominale dagli operatori e depositeranno la scheda con il nome del Consigliere da eleggere.

Votazione per appello nominale

Invito i Consiglieri a sedersi, perché dovremo a breve procedere alla seconda votazione relativa ai 3 componenti della Commissione supplenti.

Invito i Consiglieri a sedersi per la dichiarazione dell'esito della votazione. Relativamente alla costituzione della Commissione elettorale comunale per il periodo 2017-2022 l'esito della votazione dei membri supplenti è il seguente... dei membri effettivi. Votanti 32, schede bianche nessuna, schede nulle nessuna. Nell'ordine hanno ricevuto il Consigliere Turrin 11 voti, il Consigliere Pillitteri, altrettanto, 11 voti, il Consigliere Marinello 9 voti e il Consigliere Foresta 1 voto.

In considerazione del criterio di elezione indicato dalle norme di legge dichiaro che sono stati... che entrano a far parte della Commissione il Consigliere Simone Pillitteri, il Consigliere Turrin e il Consigliere Roberto Marinello.

Possiamo ora procedere con le stesse modalità alla votazione dei 3 componenti della Commissione elettorale supplenti. Invito, pertanto, tutti i Consiglieri a sedersi e a scrivere il nome del Consigliere.

Votazione per appello nominale

Presidente Tagliavini

Invito i Consiglieri... i signori Consiglieri a sedersi e dichiaro l'esito della votazione relativamente alla nomina dei componenti supplenti. Totale schede 32. Schede bianche nessuna, schede nulle nessuna. Consiglieri di maggioranza votati nell'ordine Colonnello 11 voti, Rampazzo 9 voti, Foresta 1 voto. Nomi Consiglieri di minoranza votati: Moneta 11 voti.

Dichiaro eletti nell'ordine il Consigliere Colonnello, il Consigliere Rampazzo e il Consigliere Moneta.

**Processo verbale della discussione relativa a
Argomento n.42 (Deliberazione n.38)**

OGGETTO: NOMINA DI DUE CONSIGLIERI DESTINATI A FAR PARTE DELLA COMMISSIONE COMUNALE PREPOSTA ALLA FORMAZIONE DEGLI ELENCHI DEI GIUDICI POPOLARI PER IL QUINQUENNIO 2017-2022.

Presidente Tagliavini

Passiamo a questo punto all'ultimo argomento all'ordine del giorno consistente nella votazione di due Consiglieri destinati a far parte della Commissione comunale preposta alla formazione degli elenchi dei Giudici popolari per il quinquennio 2017-2022.

La votazione avviene con le stesse modalità e quindi con scheda segreta. Chiedo che siano distribuite, cortesemente, le schede. Ogni Consigliere dovrà votare un solo nome.

Ritengo che possiamo partire con l'appello nominale e la consegna delle schede all'operatore. Chiedo di procedere.

Votazione per appello nominale

Chiedo ai Consiglieri di sedersi per pronunciare l'esito della votazione. Totale schede 33. Bianche nessuna, nulle nessuna. Consiglieri votati: per la maggioranza Consigliera Scarso 9 voti, Consigliere Fiorentin 12 voti, Consigliere Foresta 2 voti: per la minoranza Consigliere Meneghini 10 voti.

Sono proclamati eletti nella Commissione per i Giudici popolari il Consigliere Fiorentin e il Consigliere Meneghini. Ringrazio i Consiglieri.

Ringrazio anche il pubblico che ha resistito fino a quest'ora abbastanza tarda. Ringrazio il Segretario Generale che mi ha assistito in questa prima seduta, senza il quale sarebbe stato un mezzo disastro.

Dichiaro tolta la seduta, buonasera a tutti.

La seduta termina alle ore 22:23.